

Nicola Gemo

Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: lunedì 24 giugno 2019 14:43
A: esseambiente@legalmail.it
Oggetto: ACCETTAZIONE: invio collaudo funzionale ditta SCAPIN BRUNO
AUTODEMOLIZIONI SRL
Allegati: daticert.xml

Ricevuta di accettazione

Il giorno 24/06/2019 alle ore 14:43:25 (+0200) il messaggio "invio collaudo funzionale ditta SCAPIN BRUNO AUTODEMOLIZIONI SRL" proveniente da "esseambiente@legalmail.it" ed indirizzato a:

provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net ("posta certificata")
malo.vi@cert.ip-veneto.net ("posta certificata")

è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: 22967C2A.005CB22A.89833490.624BC846.posta-certificata@legalmail.it

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente.
La preghiamo di conservarla come attestato dell'invio del messaggio

Acceptance receipt

On 24/06/2019 at 14:43:25 (+0200) the message, "invio collaudo funzionale ditta SCAPIN BRUNO AUTODEMOLIZIONI SRL", sent by "esseambiente@legalmail.it" and addressed to:

provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net ("posta certificata")
malo.vi@cert.ip-veneto.net ("posta certificata")

was accepted by the certified email system.

Message ID: 22967C2A.005CB22A.89833490.624BC846.posta-certificata@legalmail.it

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed.
Please keep it as a certificate of delivery of the message.

SCAPIN BRUNO AUTODEMOLIZIONI S.R.L.
Via Keplero, 22
36034 MALO (VI)

SPETT.L.E
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
UFFICIO SUOLO – RIFIUTI
CONTRA' GAZZOLLE 1
36100 VICENZA

P.C. AL COMUNE DI MALO

Oggetto: Progetto impianto recupero rifiuti non pericolosi ed Autodemolizione -
Invio collaudo funzionale Art. 25 L.R. n. 3/2000, richiesta autorizzazione all'esercizio
impianto ai sensi dell'art. 26 LR 3/2000

Rif: Autorizzazione progetto Decreto del Presidente della Provincia N. 24 del
08/03/2016

Il sottoscritto **SCAPIN BRUNO**, nella qualità di legale rappresentante della ditta **SCAPIN BRUNO AUTODEMOLIZIONI srl** con sede legale ed operativa in **MALO (VI)** Via Keplero 22, in riferimento all'oggetto, invia collaudo funzionale redatto, su incarico dello scrivente, dall'Ing. Massimiliano Soprana comprensivo di allegati.

Distinti Saluti

Malo 24 giugno 2019

firma del legale rappresentante



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Scapin', is written over a horizontal line. The signature is stylized and somewhat abstract.

Regione Veneto
Provincia di Vicenza
Comune di Malo

Impianto di recupero rifiuti non pericolosi ed autodemolizione

Spett.le Ditta
Scapin Bruno
Autodemolizioni srl
Via Keplero 22
36034 Malo (VI)

Oggetto: dichiarazione di collaudo funzionale "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi ed autodemolizione" – Ditta Scapin Bruno autodemolizione srl – sito di Via Keplero, 22 nel Comune di Malo (VI) ai sensi dell' Art. 25, comma 8, della L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii..

Premessa

La ditta Scapin Bruno ha ottenuto l'approvazione di un progetto di "impianto di autodemolizione / centro di raccolta e trattamento di veicoli a motore fuori uso" sito in Via Keplero, 22 nel Comune di Malo (VI), così come descritto nella Delibera di Giunta Provinciale N° 56 del 28 febbraio 2012.

A seguito dell'inizio attività e del relativo collaudo funzionale, ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio nr 74 del 5 maggio 2014 successivamente volturata, per conferimento azienda, alla ditta Scapin Bruno Autodemolizioni srl avente lo stesso legale rappresentante con determina 672 del 26 luglio 2017.

Con Decreto Prov. nr 24 del 8 marzo 2016, è stato approvato un progetto di ampliamento dell'impianto mediante inserimento nell'area anche dell'attività di gestione rifiuti metallici con estensione delle aree oggetto di attività in un'area precedentemente non utilizzata posta comunque all'interno del lotto produttivo.

In data 30 agosto 2018 è stata data inizio attività in esercizio provvisorio inviando un aggiornamento della planimetria (tav. 1 - rev. 9 – agosto 2018).

La ditta ha incaricato lo scrivente Ing. Massimiliano Soprana, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza al n° 945, di effettuare il collaudo funzionale delle opere realizzate con i contenuti e le modalità previste all'art. 25, comma 8, della L.R. 3/2000 e ss.mm.i.i.

Breve sintesi del progetto approvato

Il progetto approvato prevede la realizzazione di una nuova platea (con sottostante vano per il deposito parti di ricambio) ove spostare una parte dello stoccaggio delle auto bonificate e di utilizzare l'area liberata per lo stoccaggio R13 e la selezione in R12 di rifiuti



a base metallica ferrosi e non ferrosi. Tale platea e relativo interrato è stato oggetto di richiesta di agibilità (all. 10).

Le potenzialità dell'impianto con l'avvio dell'esercizio provvisorio sono:

- quantità massima di veicoli/rifiuti in ingresso all'impianto: 15 ovvero 18 t/g cioè 2.700 t/a;
- quantità massima di veicoli/rifiuti in ingresso stoccabili da bonificare o già bonificati: 35 auto e 6 moto ovvero 42,9 t totali;
- quantità di metalli ferrosi in stoccaggio di 60 ton con un quantitativo annuo di 1200 Ton
- quantità di metalli non ferrosi in stoccaggio di 8 ton con un quantitativo annuo di 120 Ton
- quantità di apparecchiature fuori uso non pericolosi in stoccaggio di 5 ton con un quantitativo annuo di 200 Ton
- quantità di spezzoni di cavi elettrici ricoperti in stoccaggio di 1 ton con un quantitativo annuo di 200 Ton
- quantità massima di veicoli e motocicli bonificati: 131 veicoli ed 8 motocicli ovvero 105,6 t;

Visite all'impianto

Lo scrivente, dopo valutazione:

- del precedente collaudo funzionale redatto dall'Ing. Giacomo Scarsella
- della Documentazione tecnica di progetto e successive integrazioni presentate in Provincia;
- della Determinazione del Dirigente nr 727 del 30 ottobre 2015 (di esclusione – con prescrizioni) della procedura di valutazione di impatto ambientale;
- del Decreto del Presidente della Provincia Nr 24 del 8 marzo 2016 ;
- della comunicazione di inizio attività del 30 agosto 2018 con allegata una nuova planimetria

ha proceduto ad effettuare due sopralluoghi rispettivamente in data 7.06.2019 e 21.06.2019 al fine di:

- verificare la corrispondenza tra progetto approvato e progetto effettivamente realizzato;
- valutare le eventuali modifiche apportate in fase di realizzazione e gestione provvisoria.

Lo scrivente ha, quindi, provveduto a redigere la relazione per il collaudo sotto riportata.

Relazione di collaudo (vedere Lay-out impianto – tav nr 1 – rev nr 9 - aggiornato a agosto 2018 di seguito indicato come lay-out aggiornato – riportato in allegato 8;)

Localizzazione del sito e sua delimitazione

Il sito oggetto di sopralluogo è costituito da una zona scoperta e da un capannone coperto entrambe utilizzate dalla ditta per le attività in autorizzazione. Tutta l'area risulta recintata. Sul lato ovest e sul lato nord, dopo la recinzione (all'interno del sito) vi è una barriera arborea di mitigazione di altezza superiore alla barriere antirumore per tutta la lunghezza della recinzione. Sugli stessi lati ed oltre la barriere arboree (all'interno del sito) vi è una barriera antirumore alta 3 metri e realizzata con appositi pannelli. Sul lato ovest, la barriera antirumore ha inizio dal punto dove ha termine la pesa in disponibilità della ditta. Sul lato est esiste una barriera mascherante a partire dal confine con il lato nord. La situazione sul lato est è rimasta la stessa del precedente collaudo con dichiarazione del titolare (all. 9).



Accesso al sito

Relativamente agli aspetti generali del sito, per quanto visibile in occasione delle visite all'impianto:

- l'area dove è ubicato il sito oggetto di collaudo risulta accessibile da Via Keplero mediante cancello di dimensioni adeguate al transito dei mezzi in ingresso e/o in uscita relativamente alle attività svolte dalla ditta. Oltre al cancello carrabile sono possibili sia un accesso pedonale sia un secondo accesso carrabile in corrispondenza della pesa in disponibilità alla ditta. Gli accessi descritti sono sul lato a sud del sito.

Impianto di raccolta, contenimento e trattamento delle acque di dilavamento piazzali

Tutta l'intera area esterna (comprensiva dell'ampliamento) risulta pavimentata in cls e dotata di un sistema di caditoie per la raccolta delle acque di dilavamento dei piazzali. Le caditoie sono collegate tra loro, con l'impianto di raccolta e trattamento delle stesse e con la rete esterna di raccolta dei reflui gestita da Viacque spa (per le acque di prima pioggia) e verso la condotta comunale (per le acque di seconda pioggia). L'impianto di raccolta è costituito, oltre che da una serie di caditoie tra loro collegate, da tre vasche di raccolta. La prima è a servizio dello scivolo e da essa, tramite pompa di rilancio l'acqua raccolta viene pompata ed immessa nella rete di raccolta delle acque esistente a servizio del piazzale esterno (vedi pianta scarichi – tav 2 – rev 5 aggiornata a dicembre 2013). Questa rete immette le acque raccolte in una vasca di contenimento (acque di prima pioggia) della capacità di 185 mc oppure, nel caso di acque di seconda pioggia, nella vasca ad esse destinata.

Il progetto approvato non prevede alcuna modifica all'impianto di raccolta delle acque (unicamente le caditoie di raccolta - nel precedente progetto e collaudo era già stata calcolata la quota parte proveniente dalla nuova pavimentazione).

Aree scoperte e loro utilizzo

Entrando nel sito dagli accessi esistenti sul lato sud, subito verso est si trova lo scivolo per l'accesso alla zona interrata. Lo scivolo è delimitato dalla recinzione a sud e dall'aiuola a verde prima e dal capannone coperto subito dopo sul lato opposto. A sinistra degli ingressi, invece, è collocata la pesa in disponibilità alla ditta ed in questa prima zona scoperta del sito (vedi lay-out aggiornato) l'area pavimentata è utilizzata o per il parcheggio dei mezzi dei dipendenti e dei clienti o come passaggio per l'accesso alla zona di attività vera e propria della ditta (zona esterna residuale e capannone coperto).

In occasione delle visite di sopralluogo le due zone esterne risultano separate da transenne del tipo mobile fissate su basi di cemento autoportanti. Le transenne mobili riportano dei cartelli ben fissati che vietano l'ingresso ai non autorizzati. Di fatto quindi l'area scoperta è suddivisa in due zone ben distinte: la prima già descritta che permette anche l'accesso a quella parte del capannone destinato alla vendita e la seconda per l'attività di seguito descritta.

Oltrepassata tale zona (vedere lay-out) sulla sinistra si sviluppa lo stoccaggio dei metalli e sul centro e a dx si sviluppa l'autodemolizione con l'utilizzo della nuova area denominata "nuovo ampliamento – interrato")

La viabilità all'interno dell'area, anche in relazione all'esigua movimentazione di mezzi pesanti, è stata modificata rispetto al progetto approvato. Per lo scrivente è da ritenersi ugualmente adeguata alle dimensioni e per il nr di mezzi potenzialmente in transito. I mezzi pesanti entrano ed escono nella stessa posizione (marcia e retromarcia).



Aree coperte e loro utilizzo

Il capannone è un edificio a tre piani formati da piano interrato, piano terra e soppalco. Al piano terra, è suddivisibile fondamentalmente in due zone tra di loro in comunicazione e suddivise da una fila di scaffalature a servizio delle attività svolte al loro interno:

- la prima dedicata all'attività di deposito delle parti di ricambio recuperate (settore C nel lay-out aggiornato) e contestualmente all'attività di vendita delle stesse parti di ricambio recuperate (settore D nel lay-out aggiornato). In questa area insistono anche gli uffici ed i servizi in disponibilità della ditta. Dal piazzale esterno precedentemente descritto sono possibili sia un accesso pedonale sia uno accesso carraio;
- la seconda dedicata al trattamento di bonifica (settore B nel lay-out aggiornato). Questo settore è così organizzato. In posizione centrale ed a livello del pavimento è installata una griglia di raccolta degli spanti e colaticci prodotti nell'attività di bonifica. Il contenitore dove si raccolgono i colaticci provenienti dalla griglia di raccolta è fissato sul soffitto del piano interrato ed è collegato a due contenitori presenti nel piano interrato per la raccolta degli stessi. I due contenitori primari in metallo a tenuta sono posti all'interno di un altro contenitore che funge da bacino di contenimento e sullo stesso è apposto un cartello plastificato riportante il codice CER e la denominazione del rifiuto raccolto. Le dimensioni della griglia in pianta sono deducibili dal lay-out aggiornato. Appoggiati alla parete verso nord del capannone sono installati banchi di lavoro sul quale effettuare le normali operazioni connesse all'attività oppure gli attrezzi da lavoro. Al di sotto dei banchi da lavoro sono installati alcuni bacini di contenimento e sopra gli stessi sono sistemati i contenitori a tenuta per il primo contenimento dei rifiuti prodotti dall'attività di messa insicurezza. Sul lato opposto a quello descritto si trova una fila di scaffali sui quali sono riportati in modo ordinato le parti recuperate ed in prossimità degli scaffali dei bancali con su sistemate alcune tipologie di pezzi di ricambio recuperate in attesa della loro definitiva sistemazione nel magazzino al piano terra o al piano interrato.

Mezzi ed apparecchiature in uso della ditta

La ditta dispone per la sua attività all'interno del sito di:

- carrelli elevatori per la movimentazione dei carichi;
- ponte autosollevante installato nel settore di bonifica delle auto al di sopra della griglia di raccolta dei colaticci;
- impianto per bonifica bombole GPL e/o metano;
- pompa di estrazione fluidi condizionamento;
- utensili manuali o ad aria compressa o a batteria in genere;
- bombole ossiacetileniche per modesti interventi di taglio lamiere;

Si precisa che l'impianto per bonifica bombole GPL e/o metano è utilizzato nella posizione indicata nel lay-out aggiornato. La ditta al momento non si avvale della macchina lavapezzi.

Certificato di Collaudo

Alla luce di quanto su espresso e dopo aver precisato che:

A- durante l'esercizio provvisorio, la Ditta ha confermato le aree e gli spazi a disposizione del Lay-out aggiornato al mese agosto 2018. Dall'attuale disposizione degli spazi e delle aree non si evincono contrasti con quanto approvato nella Decreto del Presidente della Provincia Nr 24 del 8 marzo 2016.

Si ritiene che:

- le esigenze nate in corso di lavori di allestimento relative al diverso utilizzo delle aree interne ed esterne;

sono da considerare di carattere gestionale e non sostanziale e quindi sono recepibili in sede di collaudo funzionale;

Dal registro di movimentazioni di carico scarico e dal MUD 2018 si evince che durante l'esercizio provvisorio non sono stati gestiti rifiuti metallici in ingresso all'impianto.

B- per quanto riguarda le prescrizioni della Commissione Provinciale VIA si precisa quanto segue:

2 – *in fase di presentazione del progetto per il rilascio dell'autorizzazione per la gestione dei rifiuti dovrà essere presentata una procedura finalizzata al controllo radiometrico (ex D.Lgs 230/95), concordata con Arpav.*

Si allega alla presente la documentazione relativa alla sorveglianza effettuata dal tecnico Fongaro Stefano e già confermata da Arpav in altre analoghe valutazioni (all. 1 a,b,c e d).

3 – *in sede di collaudo dovrà essere effettuata una indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori presenti in prossimità dell'impianto. Le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno concordate con Arpav; Nel caso i valori non siano rispettati , dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, concordati con Amministrazione Comunale ed Arpav, a cui nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi.*

Si allega alla presente la valutazione dell'impatto acustico (all. 2) e la comunicazione Arpav sulle modalità di valutazione (all. 3). Si precisa che nel corso dell'esercizio provvisorio non sono stati movimentati in entrata ed in uscita rifiuti metallici. La prova di valutazione di impatto acustico è stata simulata con la movimentazione dei mezzi e del ragno. In considerazione ai risultati ottenuti (44,5 dB(A) sul punto 4 e 41,9 dB(A) nel punto 6 – rispetto al limite di applicabilità del differenziale diurno di 50 dB(A) lo scrivente ritiene che tale risultati siano sufficientemente cautelativi anche in caso di una maggior attività dovuta alla gestione dei metalli.

4 *L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati (chimico e rumore); di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della*



presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.

L'azienda ha provveduto ad attivare una specifica procedura che si riporta in allegato 4a con relativo verbale di formazione (all 4b).

Tutto quanto su esposto e descritto si assume che in conformità a quanto previsto dal comma 8 dell'ART 25 della Legge Regionale n° 3 del 21.01.2000 ed in particolare:

□ per il punto a) comma 8:

viene attestata la conformità dell'impianto con il progetto approvato fatto salvo:

- tutte le precisazioni elencate al punto A) ritenute modifiche di carattere gestionale e non sostanziale;

□ per il punto b) comma 8:

viene attestata la funzionalità dei sistemi di conferimento e stoccaggio e dei processi di messa in sicurezza e recupero in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da trattare per tutti quegli elementi collegati a questo punto quali la pavimentazione in cls il suo stato di tenuta e di conservazione, le dimensioni e conformità delle aree di conferimento e di stoccaggio oltre che di messa in sicurezza; i contenitori in genere e la loro tipologia; le indicazioni riportate, tramite cartellonistica, in prossimità delle aree e sui contenitori; la tipologia di apparecchiature utilizzate dalla ditta quali i mezzi per la movimentazione meccanica dei rifiuti (carrelli per la movimentazione dei carichi), la macchina per il sollevamento dei mezzi in bonifica, le attrezzature manuali e non per la messa in sicurezza e la separazione dei componenti, la macchina di estrazione dei fluidi dai climatizzatori dei veicoli, l'impianto per la bonifica delle bombole di GPL e/o metano;

□ per il punto c) comma 8:

viene attestata la funzionalità dei sistemi di sicurezza quali:

- sistema di raccolta a tenuta degli eventuali spanti prodottisi nell'area destinata alla messa in sicurezza dei veicoli fuori uso;
- bacini di contenimento nelle aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi;
- barriere fonoisolanti ai fini del contenimento del rumore e del rispetto dei limiti di zona;
- rete e vasche di raccolta delle acque di dilavamento piazzali e scivolo. Si allega alla presente i rapporti di prova relativi alle acque di prima e seconda pioggia.(all. 5);

□ per il punto d) comma 8:

- viene attestata l'idoneità delle singole opere civili dell'impianto (pavimentazione in calcestruzzo delle aree coperte e scoperte adibite alla gestione dei rifiuti) e del sistema di raccolta e contenimento delle acque di dilavamento dei piazzali e dello scivolo atte a conseguire i rispettivi risultati funzionali Si allega copia dei libretti di manutenzione dell'impianto di trattamento (all. 6 a e b)
- viene attestata l'idoneità delle singole opere elettromeccaniche dell'impianto (la pompa con annesso serbatoio per l'estrazione e stoccaggio dei fluidi dai condizionatori, impianto per la bonifica delle bombole di GPL o metano, l'impianto di sollevamento mezzi a servizio dell'attività di bonifica e le pompe di circolazione a servizio della linea di trattamento acque) atte a conseguire i rispettivi risultati funzionali;

□ per il punto e) comma 8:

- viene attestato il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso per quanto installato a regime di minima (potenzialità 0 ton/gg – impianto non in funzione) e massima potenzialità ovvero:

- quantità massima di veicoli/rifiuti in ingresso all'impianto: 15 ovvero 18 t/g cioè 2.700 t/a;
 - quantità massima di veicoli/rifiuti in ingresso stoccabili da bonificare o già bonificati: 35 auto e 6 moto ovvero 42,9 t totali;
 - quantità di metalli ferrosi in stoccaggio di 60 ton con un quantitativo annuo di 1200 Ton
 - quantità di metalli non ferrosi in stoccaggio di 8 ton ridotto a 6 ton con un quantitativo annuo di 120 Ton
 - quantità di apparecchiature fuori uso non pericolosi in stoccaggio di 5 ton con un quantitativo annuo di 200 Ton
 - quantità di spezzoni di cavi elettrici ricoperti in stoccaggio di 1 ton con un quantitativo annuo di 200 Ton – per il momento non previsto
 - quantità massima di veicoli e motocicli bonificati: 131 veicoli ed 8 motocicli ovvero 105,6 t;
- Per la tipologia e i quantitativi per CER si fa riferimento alla tabella allegata al lay.out che viene riportata in all. 7a e b


□ per il punto f) comma 8:

- viene attestato il rispetto del limite di emissioni acustiche prodotte dall'attività così come rilevabile dall'indagine acustica a firma dell'ing. Massimiliano Soprana. Relativamente al controllo del rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di scarichi idrici si precisa che l'attività di controllo è esercitata dalla Viacque spa.

□ per il punto g) comma 8:

- viene attestata l'esecuzione dei campionamenti acustici (effettuati in data 27 marzo 2019) come prescritto dal DM 16 marzo 1998. Non sono stati raccolti rifiuti in ingresso con codice a specchio.

Valdagno, 24 giugno 2019



- allegati:

- 1 a-d) documentazione relativa alla sorveglianza radiometrica composta
- 2 Valutazione impatto acustico
- 3 Comunicazione arpav su modalità campionamenti acustici
- 4 a e b – procedura di ricevimento selezione trattamento con verbale di riscontro
- 5 Rapporti di prova acque di prima e seconda pioggia
- 6 a e b Copia quaderno di manutenzione depuratore
- 7 a e b Tabella rifiuti in stoccaggio
- 8 Lay-out tav. 1 rev. 9 agosto 2018
- 9 Dichiarazione del titolare sulla barriera est
- 10 Richiesta agibilità su nuova area edificata

Fongaro ing. Stefano
Esperto Qualificato in radioprotezione
Via Sabotino, 12
36078 Valdagno (VI)
Cell. 3477114769

Spett. SCAPIN BRUNO AUTODEMOLIZIONI SRL
Sede legale e operativa: Via Keplero, 22
Seconda unità operativa: Via Pisa, 24
Malo (VI)

OGGETTO: Accettazione incarico di Esperto Qualificato

Dando seguito alla Vs richiesta dichiaro, in ottemperanza all'art. 77 del D.Lgs. 230/95, di accettare l'incarico di Esperto qualificato in radioprotezione, relativamente alle verifiche radiometriche sui rottami metallici da eseguirsi presso il Vs impianto.

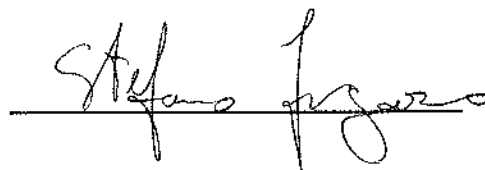
Confermo la disponibilità ad eseguire per conto dello Studio Ing. Soprana P.IVA 01264680248 la seguente attività:

- Redazione di procedure e protocolli di comportamento per effettuare idonea sorveglianza radiometrica su rottami o altri materiali metallici.
- Formazione del personale dell'azienda incaricato ai sensi dell'art. 77 comma 3 del D.Lgs. 230/95 per l'esecuzione dei controlli e delle misurazioni strumentali previste dalla sorveglianza radiometrica e delle norme di comportamento nel caso di rilevazioni di anomalie radiometriche e/o di rinvenimento di sorgenti orfane, con le modalità descritte nelle procedure redatte dall'Esperto Qualificato
- Controllo periodico della corretta esecuzione delle procedure operative e del corretto funzionamento della strumentazione in uso alla ditta, mediante strumento idoneo a disposizione dello Studio Soprana e sottoposto a taratura periodica.

Con i più distinti saluti,

Valdagno, 11/12/2018

L'Esperto Qualificato di Grado Secondo
Fongaro Ing. Stefano
N. d'ordine 2464



SCAPIN BRUNO AUTODEMOLIZIONI s.r.l.
Sede legale e operativa: Via Keplero, 22
Seconda unità operativa: Via Pisa, 24
Malo (VI)

Designazione dell'Esperto Qualificato di cui all'art. 157 del D.Lgs. 230/95 ed all'art. 1 del D.Lgs. 100/2011

Il sottoscritto SCAPIN BRUNO, codice fiscale SCP BRN 45C25 F486G, in qualità di legale rappresentante della ditta SCAPIN BRUNO AUTODEMOLIZIONI SRL - P.IVA 04092060245 con sede legale / operativa in Via Keplero n.22 a Malo (VI) e con seconda unità operativa in Via Pisa 24 a Malo (VI)

INCARICA

l'Ing. Fongaro Stefano, nato a Valdagno (VI) il 31/10/1966 e residente a Valdagno (VI) in Via Sabotino n. 12, C.F. FNG SFN 66R31 L551Q, quale Esperto Qualificato di Secondo Grado di abilitazione con numero d'iscrizione 2464 dell'elenco come previsto dall'art. 78 del D.lgs. 230/95.

L'attività di Esperto Qualificato, di cui all'art. 157 del D.Lgs. 230 e dell'art 1 del D.Lgs. 100/2011 sarà svolta per conto dello Studio Ing. Soprana P.IVA 01264680248

L'esperto qualificato provvederà alla:

- Redazione di procedure e protocolli di comportamento per effettuare idonea sorveglianza radiometrica su rottami o altri materiali metallici.
- Formazione del personale dell'azienda incaricato ai sensi dell'art. 77 comma 3 del D.Lgs. 230/95 per l'esecuzione dei controlli e delle misurazioni strumentali previste dalla sorveglianza radiometrica e delle norme di comportamento nel caso di rilevazioni di anomalie radiometriche e/o di rinvenimento di sorgenti orfane, con le modalità descritte nelle procedure redatte dall'Esperto Qualificato
- Controllo periodico della corretta esecuzione delle procedure operative e del corretto funzionamento della strumentazione in uso alla ditta, mediante strumento idoneo a disposizione dello Studio Soprana e sottoposto a taratura periodica.

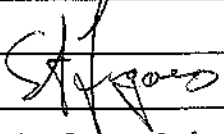
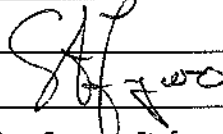
Malo, 28/11/18

Il datore di Lavoro _____

SCAPIN BRUNO AUTODEMOLIZIONI S.R.L.
Sede Leg: Via Keplero, 22 - 36034 MALO (VI)
Sede Op.: Via Pisa, 24 - 36034 MALO (VI)
Tel/Fax: 0445.602550
C.F. e P.IVA: 04092060245
E-mail: rottami@autodemolizioniscapin.it

DITTA SCAPIN BRUNO AUTODEMOLIZIONI SRL	SORVEGLIANZA RADIOMETRICA DI ROTTAMI ED ALTRI MATERIALI METALICI	PROCEDURA rev. 01 pag. 1 di 9
--	--	-------------------------------------

INTEGRAZIONE ALLA PROCEDURA DI SORVEGLIANZA RADIOMETRICA DEI ROTTAMI ED ALTRI MATERIALI METALLICI

					
01	01	26-04-2019	Integrazione all'Ed.01 rev.00 del 21/12/2018	Ing. Fongaro Stefano E.Q. 2° GRADO N° Ordine 2464	Ing. Fongaro Stefano E.Q. 2° GRADO N° Ordine 2464
Ed.	rev.	data	descrizione	redazione	approvazione

<p>DITTA</p> <p>SCAPIN BRUNO AUTODEMOLIZIONI SRL</p>	<p>SORVEGLIANZA RADIOMETRICA DI ROTTAMI ED ALTRI MATERIALI METALICI</p>	<p>PROCEDURA rev. 01</p> <p>pag. 2 di 9</p>
--	--	--

1.	SCOPO.....	3
2.	CAMPO DI APPLICAZIONE	3
3.	LEGISLAZIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
4.	ORGANIZZAZIONE DELLA SORVEGLIANZA RADIOMETRICA	3
4.a	Misure sull'autocarro tramite strumento portatile.....	3
	Modalità di costruzione della carta di controllo (All.2).....	4
	Controllo di buon funzionamento dello strumento e registrazione dei dati su apposito modulo (All.3).....	4
6.	ISTRUZIONI OPERATIVE NEL CASO DI ANOMALIA RADIOMETRICA	7
7.	FATTORI CHE INFLUISCONO SULLE RILEVAZIONI	9
8.	CONTROLLI VISIVI SUL MATERIALE SCARICATO	9
	ALLEGATI:	9

DITTA SCAPIN BRUNO AUTODEMOLIZIONI SRL		PROCEDURA rev. 01 pag. 3 di 9
	SORVEGLIANZA RADIOMETRICA DI ROTTAMI ED ALTRI MATERIALI METALICI	

1. SCOPO

La presente procedura descrive le istruzioni operative adottate dalla ditta **SCAPIN BRUNO AUTODEMOLIZIONI SRL P.IVA P.IVA 04092060245**, sede legale ed operativa in **Via Keplero n. 22** e seconda unità operativa in **Via Pisa 24 a Malo (VI)** per garantire la sorveglianza radiometrica su materiali metallici e altri materiali metallici di risulta destinati alla raccolta, deposito e trattamento secondo quanto previsto all'art. 157 del D.Lgs. 230/95 ed all'art. 1 del D.Lgs. 100/2011.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica a tutti i materiali metallici e altri materiali metallici di risulta in entrata e in uscita allo stabilimento.

3. LEGISLAZIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto Legislativo 230/95.
- Decreto Legislativo 100/2011
- Decreto Legislativo 52/2007
- Regolamento UE N. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011
- Regolamento UE N. 715/2013 della commissione del 25 luglio 2013
- Norma UNI 10897/2016

4. ORGANIZZAZIONE DELLA SORVEGLIANZA RADIOMETRICA

Nello stabilimento entrano carichi di rottami o di altri materiali metallici che possono essere contaminati con materiali emittenti radiazioni ionizzanti e/o contenenti sorgenti radioattive dismesse e pertanto la società SCAPIN BRUNO AUTODEMOLIZIONI SRL ha predisposto la presente procedura per garantire la protezione sanitaria dei lavoratori e della popolazione da eventi che possono comportare esposizioni alle radiazioni ionizzanti ed evitare la contaminazione dell'ambiente.

A tal fine vengono fissati tre valori di soglia di rateo di dose:

Soglia di attenzione: superamento di 1.5 volte il valore del fondo di riferimento

Soglia di allarme: superamento del valore di rateo di dose di 0.5 microSv/ora

Soglia di pericolo: superamento del valore di rateo di dose di 5 microSv/ora

La sorveglianza radiometrica viene effettuata nelle modalità sotto elencate:

- a) Misure radiometriche sull'autocarro tramite strumento portatile.
- b) Verifiche visive ed eventuali misure radiometriche al momento dello scarico del materiale presso lo stabilimento

4.a Misure sull'autocarro tramite strumento portatile

Gli operatori addetti al controllo degli autocarri all'ingresso e all'uscita dello stabilimento sono incaricati formati ed addestrati dall'Esperto Qualificato per eseguire i controlli radiometrici con strumento portatile. I loro nominativi sono riportati sul verbale di formazione del personale incaricato.

All'inizio e poi con frequenza almeno annuale o comunque dopo ogni taratura o intervento di manutenzione sullo strumento di misura, l'Esperto qualificato redige una carta di controllo riportata in *Allegato 2* alla presente.

La carta di controllo riporta il nominativo della ditta, la marca, modello e numero di matricola dello strumento portatile e la data di costruzione della carta di controllo, che viene effettuata secondo le

DITTA SCAPIN BRUNO AUTODEMOLIZIONI SRL	SORVEGLIANZA RADIOMETRICA DI ROTTAMI ED ALTRI MATERIALI METALICI	PROCEDURA rev. 01
		pag. 4 di 9

seguenti modalità:

Modalità di costruzione della carta di controllo (Allegato n.2)

- 1) Viene fornita alla ditta una sorgente di prova costituita da un pozzetto in materiale refrattario (NORM emettitore) all'interno della quale il rivelatore a scintillazione dello strumento rileva un rateo di dose circa il doppio del fondo naturale.
- 2) L'Esperto qualificato effettua con lo strumento in dotazione alla ditta una serie di 30 misure del fondo naturale, intervallate di 5 s e viene calcolato il valore medio M_f dei 30 valori di rateo di dose espresso in nSv/h.
- 3) Con lo stesso strumento l'Esperto qualificato effettua una serie di 30 misure intervallate di 5 s del rateo di dose espresso in nSv/h, inserendo il rivelatore a scintillazione all'interno del pozzetto in materiale refrattario della sorgente di prova (condizioni di geometria ripetibili). Viene poi calcolato il valore medio M_L dei valori misurati.
- 4) L'EQ calcola il valore della misura netta M_s sottraendo dalla media M_L il valore medio M_f del fondo naturale e si ottiene così $M_s = M_L - M_f$ in nSv/h.
- 5) L'EQ determina sulla carta di controllo i valori delle rispettive deviazioni standard σ_f e σ_L delle due serie di 30 misure e da queste la deviazione standard della misura netta

$$\sigma_s = \sqrt{\sigma_f^2 + \sigma_L^2}$$

- 6) L'EQ determina così l'intervallo di accettabilità $+3\sigma_s$; $-3\sigma_s$ in nSv/h del valore medio della misura netta del rateo di dose M_s .

Controllo di buon funzionamento dello strumento e registrazione dei dati su apposito modulo (Allegato 3)

L'EQ predispone un modulo (Allegato 3) per la registrazione dei dati del controllo di buon funzionamento dello strumento, che deve essere effettuato ogni giorno prima dell'utilizzo per la misurazione di un carico.

Sul modulo in Allegato 3 sono riportati i valori del valore medio della misura netta M_s e l'intervallo di accettabilità $+3\sigma_s$; $-3\sigma_s$ determinati con la carta di controllo in Allegato 2, ossia il valore massimo e quello minimo della misura netta M_s accettabili.

Ogni modulo è relativo alla durata temporale di 1 mese.

Ogni giorno il personale incaricato della ditta deve effettuare la verifica di buon funzionamento dello strumento prima dell'utilizzo dello stesso, secondo le seguenti modalità:

- 1) Si accende lo strumento e si effettua una misurazione del fondo naturale ad 1 m dal suolo ed in posizione lontana dal carico da controllare.
La misura rilevata del fondo naturale (rateo di dose in nSv/h) va annotata sia sul modello di controllo di buon funzionamento (Allegato 3) nella colonna *Misura fondo M_f* , che sul modulo di registrazione della sorveglianza radiometrica (Allegato 1)
- 2) La sonda di rivelazione dello strumento all'estremità dell'asta estensibile va inserita nel pozzetto in materiale refrattario della sorgente di prova e si misura il corrispondente rateo di dose, che va annotato nella colonna *Misura con sorgente M_L* del modulo Allegato 3.
- 3) Si effettua la sottrazione del fondo naturale M_f dalla misura con sorgente M_L , determinando così il valore della misura netta M_s che va annotato nella rispettiva colonna del modulo Allegato 3.
- 4) Affinché lo strumento funzioni in modo corretto, la misura netta M_s deve essere inferiore al valore massimo *Media $M_s + 3\sigma_s$* e superiore al valore minimo *Media $M_s - 3\sigma_s$* che sono riportati nell'Allegato 3 – *Dati intervallo di accettabilità*, quindi si pone l'annotazione OK nella colonna – *Esito dell'Allegato 3*

DITTA SCAPIN BRUNO AUTODEMOLIZIONI SRL	SORVEGLIANZA RADIOMETRICA DI ROTTAMI ED ALTRI MATERIALI METALICI	PROCEDURA rev. 01
		pag. 5 di 9

5) Qualora non si riscontrasse la corrispondenza del valore della misura netta M_s con l'intervallo di accettabilità, lo strumento dovrà essere sottoposto a manutenzione o taratura presso centro accreditato.

Di questo fatto dovrà essere informato l'Esperto Qualificato, che provvederà alla costruzione di una nuova carta di controllo (*Allegato 2*) una volta ripristinato il corretto funzionamento dello strumento.

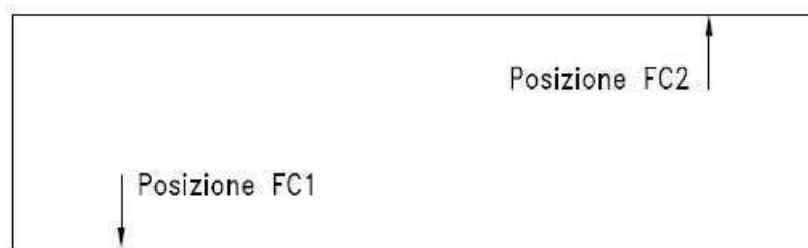
Modalità operative

I controlli radiometrici con lo strumento portatile sono effettuati dal personale incaricato e formato secondo le modalità di seguito descritte.

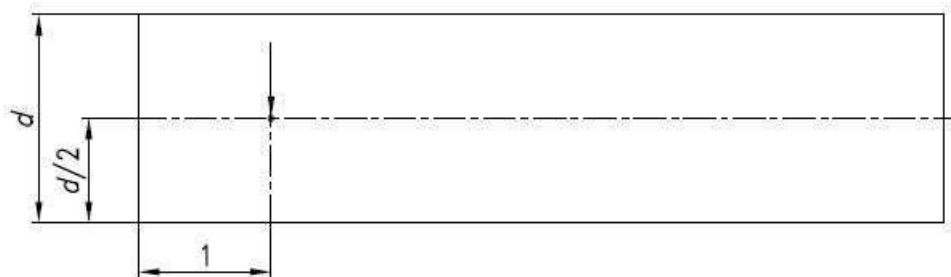
- 1) Si accende lo strumento di misura e si effettua la verifica di corretto funzionamento annotando i valori sull'apposito modulo *Allegato 3*, secondo le modalità sopra descritte.
- 2) Si accende lo strumento di misura. e si rileva il valore del fondo naturale in una posizione ad 1 m dal suolo e lontana dal carico da controllare effettuando una serie di 5 misurazioni e calcolando la media aritmetica dei valori rilevati. Il valore del fondo naturale va annotato sull'apposito modulo di registrazione in *Allegato 1 e Allegato 3*
- 3) Viene posizionato lo strumento a circa 30 cm dal cassone dell'autocarro (in assenza di anomalie radiometriche) quindi non deve essere rilevato un aumento del rateo di dose, ma nella posizione di misurazione, il valore del fondo di riferimento deve essere sempre inferiore a quello naturale. Le misurazioni del fondo di riferimento vanno effettuate in due posizioni ad 1 m dalle estremità anteriore e posteriore delle pareti laterali del cassone ed alla metà dell'altezza del cassone, come riportato nella figura di seguito riportata:

Posizioni di misura

Dimensioni in m



Vista in pianta del carico



Vista laterale del carico

4) La media aritmetica delle misurazioni effettuate fornisce il valore del fondo di riferimento che va annotato sull'apposito modulo di registrazione in *Allegato 1*.

5) Si procede con l'esplorazione delle pareti del cassone contenente il carico di materiali metallici secondo le

DITTA SCAPIN BRUNO AUTODEMOLIZIONI SRL		PROCEDURA rev. 01 pag. 6 di 9
	SORVEGLIANZA RADIOMETRICA DI ROTTAMI ED ALTRI MATERIALI METALICI	

seguenti modalità in scansione continua:

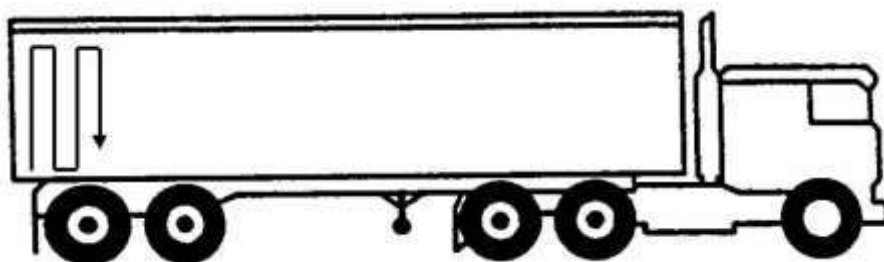
Movimentazione in continuo dello strumento applicato ad asta di prolunga seguendo la superficie del contenitore del mezzo ad una distanza di circa 30 cm o inferiore da questa e ad una lenta velocità di scorrimento, comunque non superiore a 30 cm/sec.

Gli spostamenti dello strumento sono effettuati seguendo una traiettoria prossima alla verticale corrispondente a tutta l'altezza della fiancata.

Tale azione viene ripetutamente compiuta nello stesso modo con spostamenti laterali di circa 30 cm fino a completare tutta la superficie laterale di ciascuna parete del mezzo, quindi fiancate, fondo e testata del contenitore.

Se si tratta di un cassone scoperto, la sonda viene fatta traslare con posizionamento esteso anche alla parte accessibile sovrastante le sponde.

Di seguito si riporta un disegno per descrivere il percorso di controllo mediante strumentazione portatile lungo la fiancata di un autocarro:



Considerando le dimensioni medie di un autocarro, con cassoni di lunghezza 6 m e altezza 2.4 m si impiegano circa 3 min per completare il controllo radiometrico su ciascuna fiancata.

Ogni misura superiore al 50% del valore del fondo di riferimento a 20-30 cm dal carico è indicativa di una anomalia radiometrica del carico.

Qualora vi siano punti in cui il rateo di dose aumenta fino ad individuare un'anomalia radiometrica, segnare, se possibile con gesso o pennarello, il punto sul carico dove si è verificato l'aumento del valore.

- a) se l'esito è negativo: procedere all' accettazione del materiale;
- b) se l'esito è positivo: operare secondo le istruzioni operative riportate al punto 6

4.b Verifiche visive ed eventuali misure radiometriche al momento dello scarico del materiale presso lo stabilimento

L'operatore incaricato di gestire lo scarico del materiale destinato al deposito/lavorazione effettua, durante la fase di scarico, un'ispezione visiva preliminare per individuare eventuali sorgenti sigillate o contenitori sospetti, riconoscendo eventuali etichette gialle con simbologia riconducibile a presenza di materiale radioattivo.

L'operatore effettua eventuali verifiche strumentali mediante lo strumento portatile sul cumulo di materiale scaricato seguendo la stessa metodologia applicata per il controllo dell'autocarro, ossia:

- In assenza di anomalie radiometriche effettuare la scansione del materiale ad una distanza di circa 30 cm ad una velocità non superiore a 30 cm/sec

Il personale incaricato compila, se ha eseguito misurazioni strumentali, il modulo di resoconto di prova

DITTA SCAPIN BRUNO AUTODEMOLIZIONI SRL		PROCEDURA rev. 01 pag. 7 di 9
	SORVEGLIANZA RADIOMETRICA DI ROTTAMI ED ALTRI MATERIALI METALICI	

radiometrica relativo a misurazioni diverse da quelle su autocarro, utilizzando l'apposito spazio *NOTE*.

Ogni misura che rilevi un rateo di dose superiore al 50% del fondo naturale è indicativa di una anomalia radiometrica del materiale.

- b) se l'esito è negativo: procedere all' accettazione del materiale;
- c) se l'esito è positivo: operare secondo le istruzioni operative riportate al punto 6

N.B) Sia per l'attuazione delle procedure di controllo su autocarro che sul materiale scaricato vanno

sempre osservati i seguenti criteri di sicurezza illustrati al punto 5, per far fronte all'eventualità del riscontro di un'anomalia radiometrica, ovvero della possibile presenza di una sorgente orfana o di materiale contaminato.

Nel caso di rilevamento dell'anomalia radiometrica, dopo aver accertato il valore di misura del rateo di dose e indicativamente la localizzazione nel cumulo, non toccare assolutamente il materiale ed allontanarsi dal cumulo ad una distanza in cui il rateo di dose sia prossimo a quello naturale

5. IDENTIFICAZIONE DI UN' ANOMALIA RADIOMETRICA

Considerando che per la popolazione il limite di dose efficace annuo è di 1 mSv, viene fissata la **soglia di pericolo** al rateo di dose pari a 5 microSv/ora, a cui corrispondono 200 ore di esposizione continuative per il raggiungimento del limite annuo di Legge. Pertanto al fine di determinare il fondo di riferimento a circa 30 cm dal carico e le successive operazioni di monitoraggio del carico vengono eseguite le seguenti operazioni:

- Il personale incaricato si avvicina all'autocarro carico tenendo lo strumento in avanti fra il corpo e il carico da controllare e, qualora sia effettuata una misurazione superiore al 50% del fondo naturale, prestare attenzione a non avvicinarsi ulteriormente e non oltrepassare mai la distanza che determina un livello di rateo di dose pari alla **soglia di pericolo** di 5 microSv/ora; quindi allontanarsi sempre con lo strumento rivolto verso il carico fino ad una distanza prossima al valore del fondo naturale.

In assenza di misurazioni anomale è possibile effettuare il rilievo del fondo di riferimento a circa 30 cm dal cassone e procedere con il monitoraggio del cassone stesso.

- In caso di rilevamento di anomalia radiometrica (misurazione superiore a 1.5 volte il fondo di riferimento), indicare con un gesso o pennarello il punto critico sul cassone del camion ed allontanarsi con lo strumento orientato verso l'autocarro ad una distanza in cui il valore di rateo di dose sia inferiore al valore della **soglia di allarme** di 0.5 microSv/ora. La permanenza a questa distanza è giustificata per il tempo necessario alla rilevazione ed accertamento per conferma dei dati rilevati, dopo di che allontanarsi ulteriormente a distanza superiore a quella corrispondente al valore della **soglia di attenzione** di 1.5 volte il fondo naturale.
- Il personale addetto al controllo compila, dopo aver eseguito le apposite misure, il modulo di registrazione della sorveglianza radiometrica.
- Se l'esito è negativo procedere alla accettazione del carico; se l'esito è positivo (superamento del 50% del fondo di riferimento) operare secondo le istruzioni operative riportate al punto 6.

6. ISTRUZIONI OPERATIVE NEL CASO DI ANOMALIA RADIOMETRICA

Si distinguono i seguenti casi:

DITTA SCAPIN BRUNO AUTODEMOLIZIONI SRL		PROCEDURA rev. 01 pag. 8 di 9
	SORVEGLIANZA RADIOMETRICA DI ROTTAMI ED ALTRI MATERIALI METALICI	

6.a) Superamento della soglia di pericolo di 5 microSv/ora

- Il personale incaricato informa subito il datore di lavoro o il direttore di stabilimento.
- Il carico va immediatamente isolato, in un'area identificata e predisposta dall' Esperto Qualificato come riportato nella planimetria in *Allegato 4*. Se la superficie dell'impianto non è sufficientemente estesa, il carico va comunque tenuto in un locale chiuso, in una posizione il più possibile lontana da abitazioni e/o altre attività ove siano presenti persone.
- E' necessario allontanarsi il più presto possibile ad una distanza prossima ad una rilevazione strumentale pari al fondo naturale.
- Si deve avvisare immediatamente l'Esperto Qualificato e qualora non sia possibile raggiungerlo telefonicamente entro un'ora, avvisare il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. A tal fine sono sempre presenti in azienda i recapiti telefonici per contattare l'Esperto Qualificato in caso di allarme ed i Vigili del Fuoco.

Il personale designato delimita comunque l'area circostante il carico pericoloso identificando con nastro bianco e rosso il limite oltre il quale il rateo di dose è sicuramente inferiore a 1.5 volte il fondo naturale. Su tale limite va posto il cartello di divieto di superamento e di pericolo per radiazioni ionizzanti.

Qualora la distanza non sia sufficiente, su indicazioni dell'Esperto Qualificato saranno posti dei contenitori (cassoni) metallici per schermare temporaneamente la sorgente radioattiva.

L'Esperto Qualificato effettua una prima identificazione del/i radioisotopo/i ed una stima dell'attività della sorgente oltre alla valutazione di dose a cui possono essere stati eventualmente esposti i lavoratori dell'azienda; curerà inoltre la stesura della relazione tecnica con riportate tutte le fasi e le operazioni concernenti il ritrovamento della sorgente radioattiva.

Il Datore di Lavoro effettua la comunicazione agli organi competenti ossia Prefetto, ARPAV, Dipartimento di prevenzione dell'U.L.S.S., Vigili del Fuoco, Regione/Provincia Autonoma e all'autorità di pubblica sicurezza più vicina, secondo quanto previsto agli articoli 25 e 157 del decreto legislativo 230/95.

L'allontanamento della sorgente dall'impianto sarà gestito dagli organi competenti, sulla base di un piano redatto con la Prefettura nel caso di sospetto o confermato ritrovamento di una sorgente orfana, secondo l'art.14 del D.Lgs. 52/2007.

6.b) Superamento della soglia di attenzione o di allarme (1.5 volte il fondo naturale o 0.5 microSv/ora)

Il personale incaricato procede con l'accertamento dei dati ripetendo le misurazioni per la conferma dell'anomalia radiometrica.

Se i dati sono confermati il carico va isolato nella predisposta area lontana da persone, va subito informato il Datore di Lavoro o il direttore di stabilimento e si contatta immediatamente l'Esperto Qualificato.

Qualora il carico sia di natura polverulenta non va assolutamente toccato e mantenuto nel cassone chiuso.

Allontanarsi per evitare l'eventuale contaminazione corporea per inspirazione del particolato radioattivo.

Il carico va isolato nell'apposita area ed il personale designato delimita l'area circostante il carico pericoloso identificando con nastro bianco e rosso il limite oltre il quale il rateo di dose è sicuramente inferiore a 1.5 volte il fondo naturale. Su tale limite va posto il cartello di divieto di superamento e di pericolo per radiazioni ionizzanti.

L'Esperto Qualificato effettua una prima identificazione del/i radioisotopo/i ed una stima dell'attività della sorgente oltre alla valutazione di dose a cui possono essere stati eventualmente esposti i lavoratori

DITTA SCAPIN BRUNO AUTODEMOLIZIONI SRL		PROCEDURA rev. 01 pag. 9 di 9
	SORVEGLIANZA RADIOMETRICA DI ROTTAMI ED ALTRI MATERIALI METALICI	

dell'azienda;

In base ai risultati ed alla natura dei radionuclidi viene valutata la possibilità di gestire autonomamente la messa in sicurezza del carico e il ripristino dell'area.

Se il carico è di natura polverulenta, la messa in sicurezza e la bonifica dell'area saranno affidati ad una ditta specializzata.

Lo smaltimento del carico posto in sicurezza è sempre affidato ad uno smaltitore autorizzato.

Il Datore di Lavoro effettua la comunicazione agli organi competenti ossia Prefetto, ARPAV, Dipartimento di prevenzione dell'U.L.S.S., Vigili del Fuoco, Regione/Provincia Autonoma e all'autorità di pubblica sicurezza più vicina, secondo quanto previsto agli articoli 25 e 157 del decreto legislativo 230/95.

Nel caso di rinvenimento di una sorgente orfana, l'allontanamento della sorgente dall'impianto sarà gestito dagli organi competenti, sulla base di un piano redatto con la Prefettura nel caso di sospetto o confermato ritrovamento di una sorgente orfana, secondo l'art.14 del D.Lgs. 52/2007.

L'Esperto Qualificato cura inoltre la stesura della relazione tecnica con riportate tutte le fasi e le operazioni concernenti il rinvenimento e la successiva gestione del carico radioattivo.

7. FATTORI CHE INFLUISCONO SULLE RILEVAZIONI

Le precipitazioni atmosferiche possono provocare temporanei innalzamenti del valore del fondo naturale fino al 20%, soprattutto nelle fasi iniziali delle precipitazioni, in seguito al dilavamento del particolato atmosferico presente in aria a cui aderiscono particelle radioattive naturali prodotte dal decadimento del gas radon.

Anche i carichi di materiali metallici non contaminati ed in assenza di sorgenti radioattive, dato il loro elevato numero atomico, hanno una azione di attenuazione del valore del fondo naturale, da cui la necessità di rilevare il valore del "fondo di riferimento" a circa 30 cm del carico, che risulta sempre inferiore al fondo naturale, a volte anche del 40%.

Un carico metallico distribuito in modo non omogeneo (ad esempio casse accumulate non uniformemente) può dare origine pertanto a variazioni del valore del fondo di riferimento rilevato in punti diversi del carico stesso.

8. CONTROLLI VISIVI SUL MATERIALE SCARICATO

Quando il materiale è scaricato a terra in cumulo, prestare particolare attenzione verificando l'eventuale presenza di:

- a. Simboli grafici che indichino la presenza di sorgenti di radiazioni ionizzanti;
- b. Simboli di radionuclidi;
- c. Etichettature con terminologia che fa riferimento a sostanze radioattive
- d. Contenitori sigillati di struttura non usuale e massa elevata in rapporto al volume.

ALLEGATI:

All.1 - Modello di registrazione di sorveglianza radiometrica

All.2 – Carta di controllo dello strumento di misurazione

All.3 – Modello di registrazione dati verifica di buon funzionamento

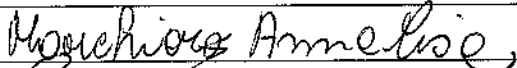
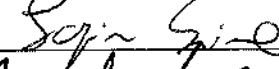

All.4 - Planimetria con identificazione area di isolamento carico

VERBALE DI REGISTRAZIONE DELL' INFORMAZIONE E FORMAZIONE AL PERSONALE INCARICATO DI ESEGUIRE LA SORVEGLIANZA RADIOMETRICA SU ROTTAMI E ALTRI MATERIALI METALLICI

DITTA: SCAPIN BRUNO AUTODEMOLIZIONI SRL P.IVA 04092060245, con sede legale ed operativa in Via Keplero n. 22 e seconda unità operativa in Via Pisa 24 nel Comune di Malo (VI)

Lavoratori coinvolti:

- Addetti al ricevimento rottami ed altri materiali metallici;
- Addetti allo scarico e alla movimentazione del suddetto materiale;
- Addetti al servizio di prevenzione e protezione;

1. MARCHIORO ANNALISA	Firma 
2. SCAPIN SIMONE	Firma 
3. DERIZZO MARCO	Firma 
4.	Firma

Legislazione e normativa tecnica di riferimento principale:

- D.Lgs. 230/95.
- D.Lgs. 100/2011
- D.Lgs. 52/2007
- Regolamento UE N. 333/2011
- Regolamento UE N. 715/2013
- Norma UNI 10897/2016

CONTENUTI DELL'INCONTRO FORMATIVO E DI ADDESTRAMENTO

- Utilizzo della nuova strumentazione portatile per controllo radiometrico di seguito descritta:

ATOMTEX AT1117M, n.17408, con rivelatore BDKG-05 costituito da Scintillatore NaI(Tl) 40x40 mm conforme alle prescrizioni della norma UNI 10897/2016

Range di Energia rilevabile: 40 keV – 3 MeV

Range di rateo di dose misurabile: da 0.03 microSv/ora a 300 microSv/ora

Sensibilità: 900 cps/microSv/ora con sorgente di Cs137

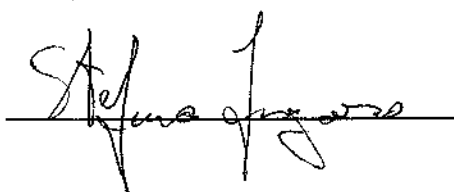
Data taratura: 04 Marzo 2019

Ultima verifica di funzionamento: 22 Marzo 2019

Malo, 03 Aprile 19

Ore di formazione 1

L'Esperto Qualificato di Grado Secondo
Fongaro Ing. Stefano
N. d'ordine 2464



COMUNE DI MALO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

DITTA SCAPIN BRUNO

VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO

**(Art. 8 legge quadro 447 del 26 Ottobre 1995 e relativo D.P.C.M. del 14
Novembre 1997)**

Ditta: **SCAPIN BRUNO**

SEDE LEGALE:

Via Pisa, 24 Malo (VI)

SEDE OPERATIVA:

Via Keplero, 22 Malo (VI)

Rev.0

Il Progettista
Ing. Massimiliano Soprana

Sommario

1) PREMESSA.....	3
2) VALUTAZIONE DELLA RUMOROSITÀ	4
3) RILEVAZIONI FONOMETRICHE	8
4) CONCLUSIONI	15

ALLEGATI:

Allegato 1: Estratto del documento di zonizzazione acustica del territorio comunale di Malo

Allegato 2: Lay-out Ditta

Allegato 3: Fogli di calcolo e grafici per individuazione componenti tonali ed impulsive

Allegato 4: Foto aerea area aziendale ed area limitrofa con individuazione area aziendale, abitazioni più vicine e posizioni di misura rilevate

Allegato 5: Certificati di taratura

1) PREMESSA

La SCAPIN BRUNO esegue le attività di autodemolizioni presso la propria sede operativa sita all'interno del comune di Malo (VI) in via Keplero.

Nella sede operativa il ciclo di lavoro si articola come di seguito descritto:

- i veicoli da rottamare vengono depositati tramite carrello elevatore elettrico, all'interno del capannone sull'apposito ponte autosollevante;
- seguono poi le diverse fasi di bonifica (prelievo olio freni, liquido di raffreddamento, olio motore, batterie, etc.) e di recupero delle parti di carrozzerie e/o dei diversi componenti meccanici ed elettrici.

I rifiuti vengono poi depositati su appositi contenitori e quindi smaltiti tramite Ditte autorizzate; le parti recuperate vengono invece depositate a magazzino per poi essere rivendute ai clienti.

La carcassa rimanente viene quindi prelevata tramite carrello elevatore e depositata nell'apposita area esterna.

Nello stesso sito la ditta ha in essere (nella parte ovest) un deposito di metalli ferrosi e non ferrosi che è stato oggetto di un procedimento amministrativo di approvazione progetto ed in fase di collaudo. L'attività consiste nello stoccaggio di metalli ferrosi con eventuale cernita e quindi nella movimentazione degli stessi in entrata ed uscita dal sito che avviene con la stessa attrezzatura presente sul mezzo di trasporto (ragno). Questa attività è tuttavia minima rispetto all'attività di autodemolizione.

L'impianto è insediato in un lotto di 3.175,54 m² di cui 360 m² coperti costituiti da un capannone di 2 piani e interrato di cui uno adibito alla bonifica delle automobili ed il resto adibito a magazzino per i pezzi di ricambio.

A servizio del fabbricato è presente uno scivolo per l'entrata nel piano interrato e una terrazza al piano terra.

La Ditta svolge attività solo in periodo diurno con orario di lavoro variabile e comunque compreso tra le ore 06:00 e le ore 22:00.

2) VALUTAZIONE DELLA RUMOROSITÀ

La valutazione di cui in oggetto è stata eseguita per stabilire se le rumorosità prodotte dall'attività della Ditta AUTODEMOLIZIONI SCAPIN BRUNO S.R.L., sono tali da rispettare i limiti imposti dalla normativa attualmente applicabile.

Durante le rilevazioni, non erano presenti attività di gestione dei metalli, ma unicamente quelle relative alle attività di autodemolizioni, risultava inoltre non edificata la barriera prevista lungo il lato est dell' area aziendale.

A tale scopo, in data 27 marzo 2019, sono state effettuate delle misure (vedi tabelle al punto 3) in corrispondenza della sede operativa della Ditta e dei ricettori sensibili maggiormente esposti alle emissioni sonore generate dalla Ditta, al fine di misurare il rumore residuo e ambientale.

2.1) Tempi

I tempi di riferimento, considerando l'orario di attività della Ditta, sono quelli stabiliti dalla normativa vigente come "periodo diurno" (intervallo di tempo compreso tra le ore 06:00 e le ore 22:00).

I tempi di campionamento delle singole misure sono stati pari a 15 minuti circa.

2.2) Strumentazione e metodo di misura

Per le misure è stato utilizzato un fonometro integratore 01 dB tipo FUSION (matricola n° 11460) con microfono G.R.A.S. tipo 40CE (matricola n° 259676) e calibratore AKSUD 5117(matricola n° 28432); strumenti tutti di classe 1.

L'indagine è stata eseguita, come stabilito dalla normativa vigente in materia, dal tecnico competente in acustica Dott. Ing. Massimiliano Soprana in collaborazione con il tecnico in acustica Lora Matteo.

Il fonometro è stato posto su treppiede a circa 1,5 metri dal suolo, il microfono è stato munito di cuffia antivento e cavo di prolunga, posizionato a minimo un metro da superfici interferenti ed orientato verso la sorgente di rumore in oggetto.

Le condizioni meteorologiche erano buone; tutte le misurazioni sono state effettuate in assenza di vento e/o correnti d'aria tali (inferiori a 5 m/s) da influenzare i risultati ed hanno fornito un livello sonoro continuo equivalente ponderato in curva A.

2.3) Individuazione area, descrizione contesto territoriale ed individuazione ricettori sensibili

Per il piano regolatore generale vigente nel comune di Malo, la classe di appartenenza dell'area su è insediata la Ditta viene definita come "ZONA D2 "Zone miste artigianali – commerciali" e da quello adottato come "ZONA D1.1 "Artigianale industriale di completamento; dal punto di vista catastale, l'area è allibrata ai mappali n° 415 e 436 del foglio 10 del Comune di Malo.

Il contesto territoriale dell'area è costituito da campi coltivati e dalla recente lottizzazione industriale.

L'impianto viene a localizzarsi nella recente area industriale prevista dal piano regolatore di Malo "lottizzazione Pisa" in Via Keplero. L'impianto confina con campi agricoli sui lati nord, est ed ovest e con la nuova zona industriale sul lato sud.

I ricettori sensibili si possono identificare con le abitazioni civili più vicine all'area aziendale della Ditta che si trovano ad una distanza di 100 m (denominato R1) sul lato ovest e 150 m sul lato nord-est.(denominato R2)

Da un punto di vista acustico, per l'individuazione dell'area di appartenenza su cui la Ditta è insediata, si fa riferimento alla zonizzazione del territorio realizzata dal Comune di Malo secondo quanto disposto dall'art. 6 della Legge Quadro 447 del 26 Ottobre 1995 e relativo D.P.C.M. del 14 Novembre 1997.

Si deve considerare che l'area in cui è insediata la Ditta risulta essere in parte in Classe IV e in parte in Classe III; si deve comunque fare riferimento a quest'ultima "Classe III – Area di tipo misto "che prevede un Valore limite assoluto di immissione di $Leq(A)$ pari a 60 dB(A) per il periodo diurno, un Valore limite assoluto di emissione di $Leq(A)$ pari a 55 dB(A) per il periodo diurno ed un limite differenziale di immissione pari a 5 dB(A) per il periodo.

I ricettori sensibili ricadono nelle seguenti classi acustiche:

Ricettore	Classe acustica	Limite emissione dB(A)	Limite immissione d(A)	Limite differenziale dB(A)
R1	Transizione* III – I	45	50	5
R2	III	55	60	5

* Nella presente relazione sono stati utilizzati i limiti propri per la classe I

2.4) Modalità di svolgimento attività aziendale

Tutte le attività lavorative vengono effettuate all'interno di un capannone di 3 piani di cui uno adibito alla bonifica delle automobili (privo di serramenti di tamponamento) ed il resto adibito a magazzino per i pezzi di ricambio.

Durante le rilevazioni fonometriche i portoni di accesso allo stabile e sono stati mantenuti aperti.

A servizio del fabbricato è presente uno scivolo per l'entrata nel piano interrato e una terrazza al piano terra.

L'area aziendale scoperta è adibita a parcheggio e ad area di manovra.

Le uniche attività che estemporaneamente sono svolte nell'area esterna, sono quelle legate alle saltuarie operazioni di carico/scarico e movimentazione merce, entrata/uscita mezzi.

In corrispondenza dei confini di proprietà, nei tre lati chiusi (escluso il lato sud comunicante con la strada di accesso e con la zona industriale e quindi nelle direzioni delle abitazioni possibilmente disturbate), è stata posta una barriera in cemento da 3 m di altezza con interposta una protezione ambientale costituito da una piantumazione in sempreverde con un'altezza da terra pari a circa 2,5 metri.

Nell'impianto sono utilizzati i macchinari elencati di seguito:

- Carrello elevatore per la movimentazione automobili e metalli;
- Ponti autosollevanti per la bonifica e smontaggio delle automobili;
- Utensili manuali o ad aria compressa o a batteria in genere;
- Carrello porta bombole a miscela ossi-acetilenica per modesti interventi di taglio lamiere e cesoiatura–recupero rifiuti metallici recuperabili;
- Pompa per estrazione fluidi condizionamento.
- Impianto di bonifica GPL
- Mezzi in entrata ed uscita e mezzi dotati di ragno (saltuario – processo simulato)

3) RILEVAZIONI FONOMETRICHE

3.1) Posizione di misura 1

Posizione di misura	Caratterizzazione Sorgenti Significative	Leq [dB(A)]	Lmax [dB(A)]
1	-Ditta SCAPIN BRUNO. in attività (Bonifica mezzo e movimentazione automobili e materiale metallico su piazzale esterno) -Attività Ditte limitrofi -Traffico veicolare su strade limitrofi	51,2	73,8

Secondo quanto previsto dal D.M. 16 marzo 1998 (Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico) si è quindi proceduto al calcolo del cosiddetto livello di rumore corretto (LC) definito dalla relazione:

$$\mathbf{LC1 = LA + KI + KT + KB + KP}$$

LA= livello di rumore ambientale misurato (dBA)

KI= Fattore correttivo per la presenza di Componenti impulsive (dBA)

KT= Fattore correttivo per la presenza di Componenti tonali (dBA)

KB= Fattore correttivo per la presenza di Componenti bassa frequenza (dBA)

KP= Fattore correttivo per la presenza di rumore a tempo parziale(dBA)

Il risultato viene poi arrotondato a 0,5 dB(A) secondo quanto previsto dal D.M. 16 marzo 1998

Dall'applicazione di tale formula si ricava che:

$$\mathbf{LC1 = 51,2 + 3 + 0 + 0 + 0 = 54,0 \text{ dB(A)}}$$

3.1.1) Considerazioni sulla misura a confine Sud Ovest area aziendale

Considerando i livelli di rumore corretti con la Ditta in attività (**LC1**), emerge che l'attività aziendale in tali condizioni rispetta i limiti stabiliti per tali zone nel periodo diurno ovvero: Valore limite assoluto di immissione pari a 60 dB(A), Valore limite assoluto di emissione pari a 55 dB(A).

3.2) Posizione di misura 2

Posizione di misura	Caratterizzazione Sorgenti Significative	Leq [dB(A)]	Lmax [dB(A)]
2	-Ditta SCAPIN BRUNO. in attività (Bonifica mezzo e movimentazione automobili e materiale metallico su piazzale esterno) -Attività Ditte limitrofi -Traffico veicolare su strade limitrofi	50,9	74,5

Secondo quanto previsto dal D.M. 16 marzo 1998 (Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico) si è quindi proceduto al calcolo del cosiddetto livello di rumore corretto (LC) definito dalla relazione:

$$LC = LA + KI + KT + KB + KP$$

LA= livello di rumore ambientale misurato (dBA)

KI= Fattore correttivo per la presenza di Componenti impulsive (dBA)

KT= Fattore correttivo per la presenza di Componenti tonali (dBA)

KB= Fattore correttivo per la presenza di Componenti bassa frequenza (dBA)

KP= Fattore correttivo per la presenza di rumore a tempo parziale(dBA)

Il risultato viene poi arrotondato a 0,5 dB(A) secondo quanto previsto dal D.M. 16 marzo 1998
Dall'applicazione di tale formula si ricava che:

$$LC2 = 50,9 + 3 + 0 + 0 + 0 = 54,0 \text{ dB(A)}$$

3.2.1) Considerazioni sulla misura nella posizione di misura 2

Considerando i livelli di rumore corretti con la Ditta in attività (LC2), emerge che l'attività aziendale in tali condizioni rispetta i limiti stabiliti per tali zone nel periodo diurno ovvero: Valore limite assoluto di immissione pari a 60 dB(A), Valore limite assoluto di emissione pari a 55 dB(A).

3.3) Posizione di misura 3

Posizione di misura	Caratterizzazione Sorgenti Significative	Leq [dB(A)]	Lmax [dB(A)]
3	-Ditta SCAPIN BRUNO. in attività (Bonifica mezzo e movimentazione automobili e materiale metallico su piazzale esterno) -Attività Ditte limitrofi -Traffico veicolare su strade limitrofi	49,0	63,0

Secondo quanto previsto dal D.M. 16 marzo 1998 (Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico) si è quindi proceduto al calcolo del cosiddetto livello di rumore corretto (LC) definito dalla relazione:

$$LC = LA + KI + KT + KB + KP$$

LA= livello di rumore ambientale misurato (dBA)

KI= Fattore correttivo per la presenza di Componenti impulsive (dBA)

KT= Fattore correttivo per la presenza di Componenti tonali (dBA)

KB= Fattore correttivo per la presenza di Componenti bassa frequenza (dBA)

KP= Fattore correttivo per la presenza di rumore a tempo parziale(dBA)

Il risultato viene poi arrotondato a 0,5 dB(A) secondo quanto previsto dal D.M. 16 marzo 1998
Dall'applicazione di tale formula si ricava che:

$$LC3 = 49,0 + 3 + 0 + 0 + 0 = 52,0 \text{ dB(A)}$$

3.3.1) Considerazioni sulla misura nella posizione di misura 3

Considerando i livelli di rumore corretti con la Ditta in attività (LC3), emerge che l'attività aziendale in tali condizioni rispetta i limiti stabiliti per tali zone nel periodo diurno ovvero: Valore limite assoluto di immissione pari a 60 dB(A), Valore limite assoluto di emissione pari a 55 dB(A).

3.4) Posizione di misura 4

Posizione di misura	Caratterizzazione Sorgenti Significative	Leq [dB(A)]	Lmax [dB(A)]
4	-Ditta SCAPIN BRUNO. in attività (Bonifica mezzo e movimentazione automobili e materiale metallico su piazzale esterno) -Attività Ditte limitrofi -Traffico veicolare su strade limitrofi	44,3	62,5

Secondo quanto previsto dal D.M. 16 marzo 1998 (Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico) si è quindi proceduto al calcolo del cosiddetto livello di rumore corretto (LC) definito dalla relazione:

$$LC = LA + KI + KT + KB + KP$$

LA= livello di rumore ambientale misurato (dBA)

KI= Fattore correttivo per la presenza di Componenti impulsive (dBA)

KT= Fattore correttivo per la presenza di Componenti tonali (dBA)

KB= Fattore correttivo per la presenza di Componenti bassa frequenza (dBA)

KP= Fattore correttivo per la presenza di rumore a tempo parziale(dBA)

Il risultato viene poi arrotondato a 0,5 dB(A) secondo quanto previsto dal D.M. 16 marzo 1998

Dall'applicazione di tale formula si ricava che:

$$LC4 = 44,3 + 0 + 0 + 0 + 0 = 44,5 \text{ dB(A)}$$

3.4.1) Considerazioni sulla misura nella posizione di misura 4

Considerando i livelli di rumore corretti con la Ditta in attività (**LC4**), emerge che l'attività aziendale in tali condizioni rispetta i limiti stabiliti per tali zone nel periodo diurno ovvero: Valore limite assoluto di immissione pari a 60 dB(A), Valore limite assoluto di emissione pari a 55 dB(A), valore limite differenziale 5 dB(A).

Considerando i livelli di rumore misurati presso il ricettore sensibile con l'attività aziendale in funzione emerge che il rumore ambientale a finestre aperte è inferiore al limite di applicabilità del criterio differenziale (50 dB(A) durante il periodo diurno) in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile, pertanto, come indicato nella circolare del 6 settembre 2004 (GU n. 217 del 15-9-2004) del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, il rispetto del valore limite differenziale non trova applicabilità.

3.5) Posizione di misura 5

Posizione di misura	Caratterizzazione Sorgenti Significative	Leq [dB(A)]	Lmax [dB(A)]
5	-Ditta SCAPIN BRUNO. in attività (Bonifica mezzo e movimentazione automobili e materiale metallico su piazzale esterno) -Attività Ditte limitrofi -Traffico veicolare su strade limitrofi	46,1	53,2

Secondo quanto previsto dal D.M. 16 marzo 1998 (Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico) si è quindi proceduto al calcolo del cosiddetto livello di rumore corretto (LC) definito dalla relazione:

$$LC = LA + KI + KT + KB + KP$$

LA= livello di rumore ambientale misurato (dBA)

KI= Fattore correttivo per la presenza di Componenti impulsive (dBA)

KT= Fattore correttivo per la presenza di Componenti tonali (dBA)

KB= Fattore correttivo per la presenza di Componenti bassa frequenza (dBA)

KP= Fattore correttivo per la presenza di rumore a tempo parziale(dBA)

Il risultato viene poi arrotondato a 0,5 dB(A) secondo quanto previsto dal D.M. 16 marzo 1998

Dall'applicazione di tale formula si ricava che:

$$LC5 = 46,1 + 0 + 0 + 0 + 0 = 46,0 \text{ dB(A)}$$

3.4.1) Considerazioni sulla misura nella posizione di misura 5

Considerando i livelli di rumore corretti con la Ditta in attività (**LC5**), emerge che l'attività aziendale in tali condizioni rispetta i limiti stabiliti per tali zone nel periodo diurno ovvero: Valore limite assoluto di immissione pari a 60 dB(A), Valore limite assoluto di emissione pari a 55 dB(A).

3.6) Posizione di misura 6 e 7

Posizione di misura	Caratterizzazione Sorgenti Significative	Leq [dB(A)]	Lmax [dB(A)]
6	--Ditta SCAPIN BRUNO. in attività (Bonifica mezzo e movimentazione tramite carrello elevatore su piazzale esterno) -Attività Ditte limitrofi -Traffico veicolare su strade limitrofi	50,7	64,1
7	-Attività Ditte limitrofi -Traffico veicolare su strade limitrofi	51,2	69,4

Secondo quanto previsto dal D.M. 16 marzo 1998 (Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico) si è quindi proceduto al calcolo del cosiddetto livello di rumore corretto (LC) definito dalla relazione:

$$LC = LA + KI + KT + KB + KP$$

LA= livello di rumore ambientale misurato (dBA)

KI= Fattore correttivo per la presenza di Componenti impulsive (dBA)

KT= Fattore correttivo per la presenza di Componenti tonali (dBA)

KB= Fattore correttivo per la presenza di Componenti bassa frequenza (dBA)

KP= Fattore correttivo per la presenza di rumore a tempo parziale(dBA)

Il risultato viene poi arrotondato a 0,5 dB(A) secondo quanto previsto dal D.M. 16 marzo 1998
Dall'applicazione di tale formula si ricava che:

$$LC5 = 50,7 + 0 + 3 + 0 + 0 = 51,0 \text{ dB(A)}$$

$$LC6 = 51,2 + 0 + 3 + 0 + 0 = 51,0 \text{ dB(A)}$$

Con tale dati si procede quindi alla verifica del rispetto del criterio differenziale:

$$L_{\text{differenziale}} = L_{\text{ambientale}} - L_{\text{residuo}} = LC7 - LC6 = 51,0 - 51,0 = 0 \text{ dB(A)} \Rightarrow \underline{\text{inferiore al limite di 5 dB(A)}}$$

3.5.1) Considerazioni sulla misura nella posizione di misura

Considerando i livelli di rumore corretti con la Ditta in attività (LC6), si osserva il superamento del valore limite di immissione, ciò è dovuto al funzionamento di un vicino impianto di aspirazione di un' altra attività che caratterizza fortemente il clima acustico della zona (lo dimostra anche il valore differenziale pari a 0 dB(A)).

Per quanto riguarda il valore di emissione, questo non risulta analizzabile direttamente dalla misura effettuata, in quanto il rumore emesso dalla vicina Ditta copre per tutto il periodo di riferimento il rumore emesso dalla SCAPIN BRUNO AUTODEMOLIZIONI S.R.L..

Il rispetto del valore limite di emissione si può ritenere soddisfatto osservando il valore pari a 50,9 dB(A) misurato in prossimità della sede aziendale, per ottenere la proiezione del valore

di pressione sonora misurato a confine, nei confronti del ricettori, si può utilizzare la formula di propagazione del suono in campo libero per sorgente cilindrica o puntiforme collocata su piano riflettente:

$$Lp_2 = Lp_1 + 10 \log (d_1/d_2)$$

Dove d_1 è la distanza dal punto di misura; d_2 è la distanza nel punto di proiezione.

Ottenendo al ricettore un valore pari a 41,9 dB(A).

Viene rispettato il valore limite assoluto di immissione differenziale pari a 5 dB(A).

4) CONCLUSIONI

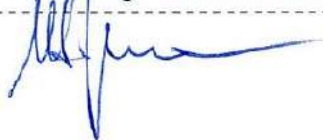
Considerando la tipologia e le modalità delle lavorazioni svolte, i confini di proprietà, natura e dimensioni degli ostacoli sui percorsi di propagazione del rumore verso i ricettori, distanze con gli altri insediamenti ed il tipo di zona in cui è individuata la Ditta, si è valutato che vengono rispettati i limiti di immissione, emissione e differenziale previsti nel periodo diurno per tali aree dalla zonizzazione acustica approvata dal Comune di Malo.

Le caratteristiche e le modalità di svolgimento dell'attività in oggetto, sono quelle indicate dalla Ditta stessa; qualsiasi variazione non è, di conseguenza, oggetto della presente relazione.

Valdagno, 27 marzo 2019

Il Tecnico Competente
(N° 239/Regione Veneto)

Dott. Ing. Massimiliano Soprana



Il Tecnico

Lora Matteo



COMUNE DI MALS (VI)		ZONIZZAZIONE ACUSTICA redatto da AUSILIO S.p.A.	Data: Dicembre 2021 Rev. 00
N°	GRUPPO DI LAVORO : Dot.ssa RAFFAELA BARONCINI Dot. MAURIZIO DIAGETTI Dot. MAURIZIO CASTELLANI		

Stato di Fatto:



CLASS I - Aree particolarmente protette
dB 50/40



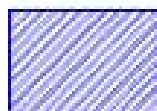
CLASS II - Aree prevalentemente residenziali
dB 55/45



CLASS III - Aree di tipo misto
dB 60/50



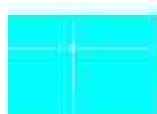
CLASS IV - Aree ad intensità elevata variabile
dB 65/55



CLASS V - Aree prevalentemente industriali
dB 70/60



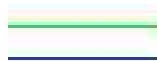
CLASS VI - Aree esclusivamente industriali
dB 70/70



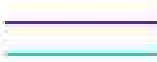
Fasce di trasmissione



Fasce di rispetto rete viabilistica



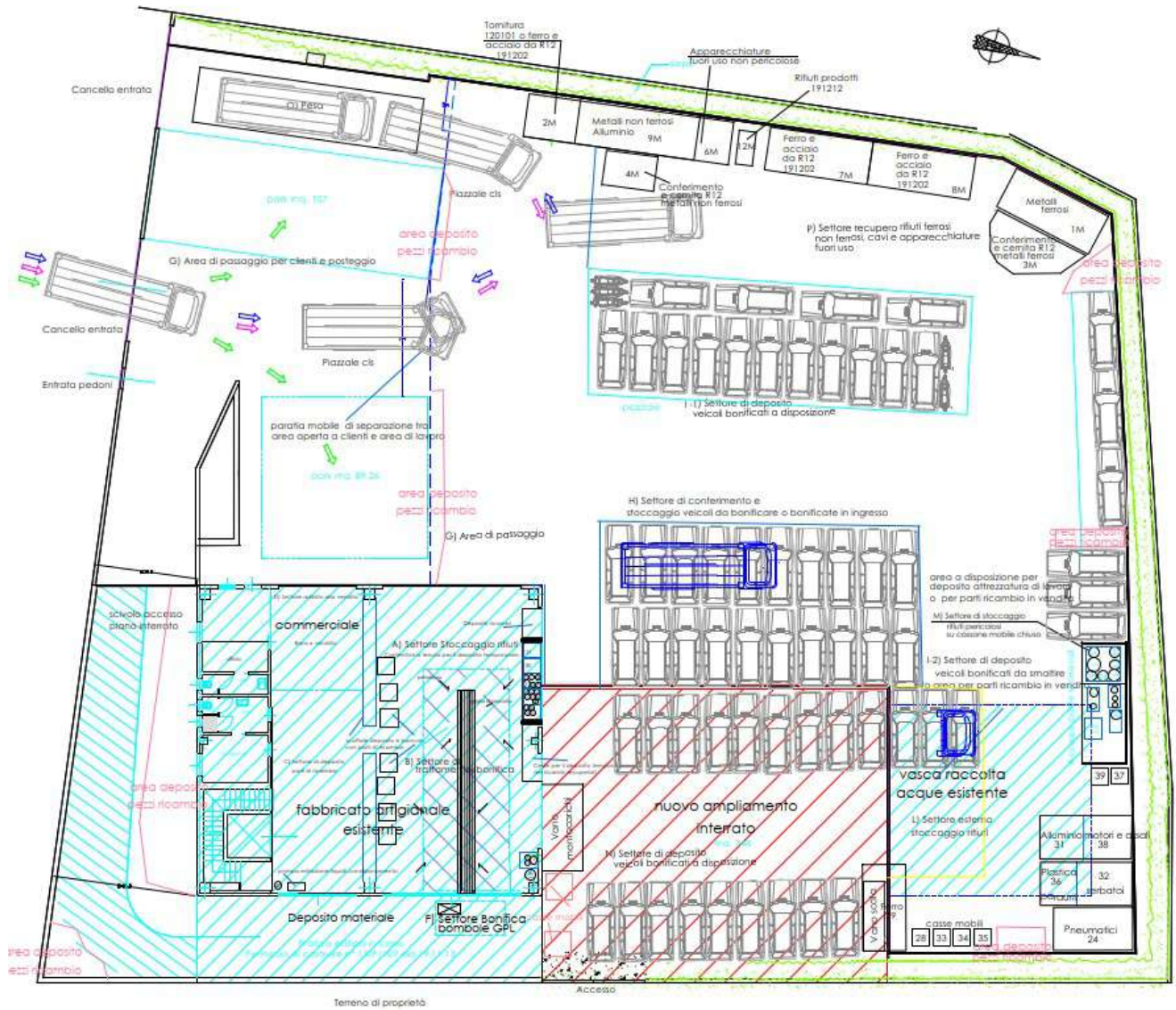
A
B Fasce di rispetto ferroviarie DPR 459/88



A
B Fasce di rispetto Stradale DPR 142/04

Area Aziendale





**PUNTO DI MISURA 1 - Luogo: MALO (VI) –
Via Keplero**
(note:)

Giorno di misura: 07/03/2019

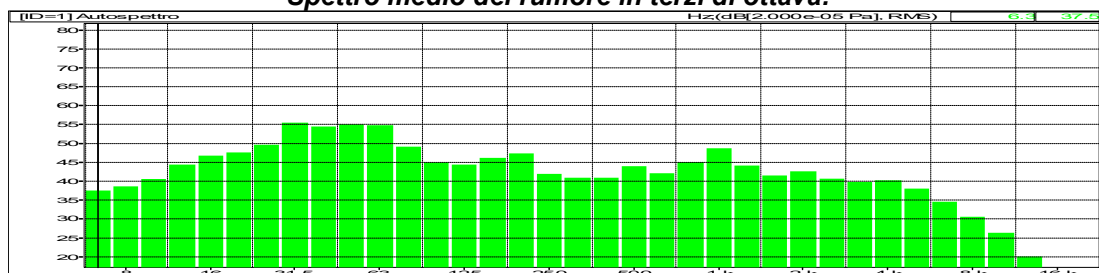
Altezza sonda microfonica: 1,5 m
Periodi di riferimento: 06:00 – 22:00

Tempo di osservazione: 08:00 –18:00

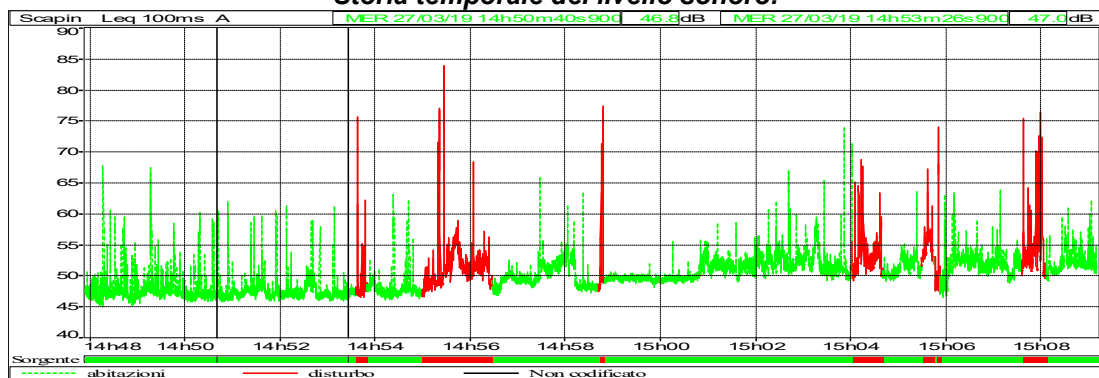
$L_{Aeq} = 51,2 \text{ dB(A)}$

(note:...)

Spettro medio del rumore in terzi di ottava:



Storia temporale del livello sonoro:



File	20190307_144755_150911.cmg									
Ubicazione	Scapin									
Tipo dati	Leq									
Pesatura	A									
Inizio	27/03/19 14:47:55:000									
Fine	27/03/19 15:09:11:400									
	Leq	Lmin	Lmax	L99	L95	L90	L50	L10	L1	Durata
Sorgente	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	complessivo h:m:s:ms
abitazioni	51,2	45,0	73,8	46,0	46,4	46,7	49,5	52,8	58,2	00:17:55:700
disturbo	59,9	46,5	83,9	46,8	47,5	48,1	51,9	56,8	71,8	00:03:20:700

Verifica presenza componenti Tonal e impulsive:

Componenti impulsive	
Conteggio impulsi	15
Frequenza di ripetizione	42,3 impulsi / ora
Ripetibilità autorizzata	10
Fattore correttivo KI	3,0 dBA
Componenti tonali	
Fattore correttivo KT	0,0 dBA
Componenti bassa frequenza	
Fattore correttivo KB	0,0 dBA
Presenza di rumore a tempo parziale	
Fattore correttivo KP	0,0 dBA

PUNTO DI MISURA 2 - Luogo: MALO (VI) –

Via Keplero

(note:)

Giorno di misura: 07/3/2019

Altezza sonda microfonica: 1,5 m

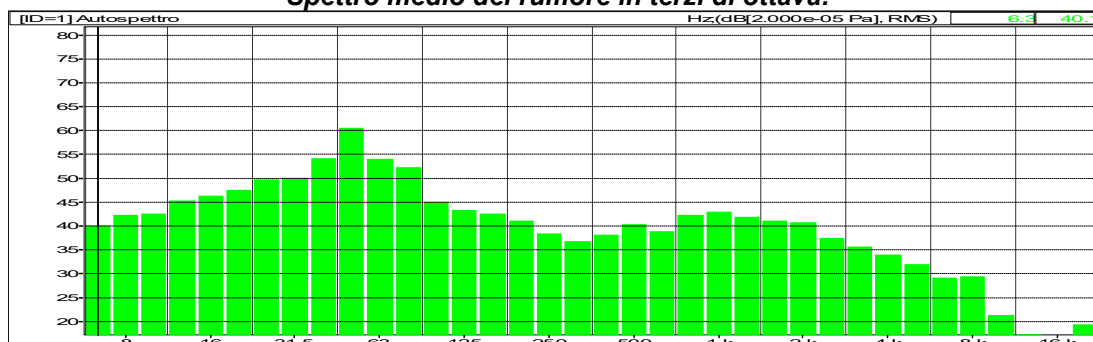
Tempo di osservazione: 08:00 –18:00

Periodi di riferimento: 06:00 – 22:00

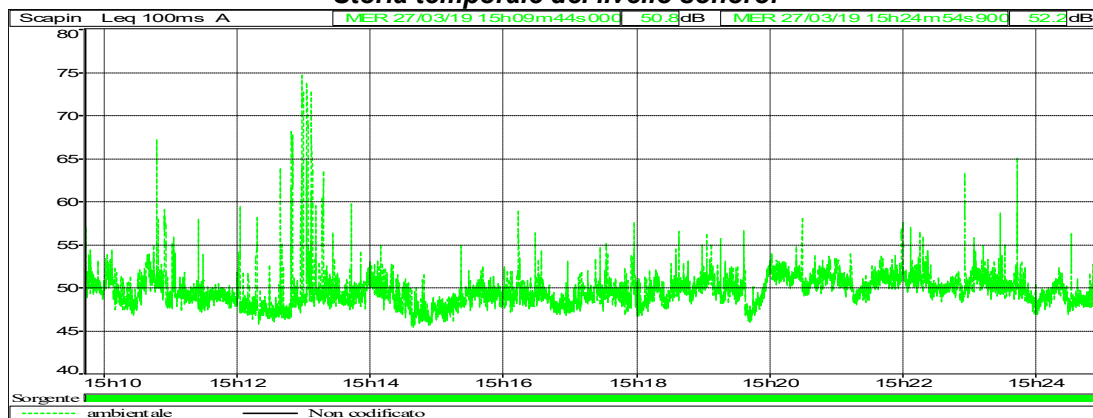
LAeq = 50,9 dB(A)

(note:...)

Spettro medio del rumore in terzi di ottava:



Storia temporale del livello sonoro:



File	20190307_150944_152455.cmg									
Ubicazione	Scapin									
Tipo dati	Leq									
Pesatura	A									
Inizio	27/03/19 15:09:44:000									
Fine	27/03/19 15:24:55:000									
	Leq									Durata
Sorgente	Sorgente	Lmin	Lmax	L99	L95	L90	L50	L10	L1	complessivo
ambientale	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	h:m:s:ms
	50,9	45,4	74,6	46,3	47,1	47,6	49,4	51,6	56,1	00:15:11:000

Verifica presenza componenti Tonal e impulsive:

Componenti impulsive					
Conteggio impulsi	10				
Frequenza di ripetizione	39,5 impulsi / ora				
Ripetibilità autorizzata	10				
Fattore correttivo KI	3,0 dBA				
Componenti tonali					
Frequenza	Livello	Differenza	Isofonica	Altre isofoniche	Tocca ?
50Hz	49,4 dB	9,5 dB / 9,2 dB	17,1 dB	37,9 dB	
Fattore correttivo KT	0,0 dBA				
Componenti bassa frequenza					
Fattore correttivo KB	0,0 dBA				
Presenza di rumore a tempo parziale					
Fattore correttivo KP	0,0 dBA				
Livelli					

PUNTO DI MISURA 3 - Luogo: MALO (VI) –

Via Keplero

(note:)

Giorno di misura: 07/3/2019

Altezza sonda microfonica: 1,5 m

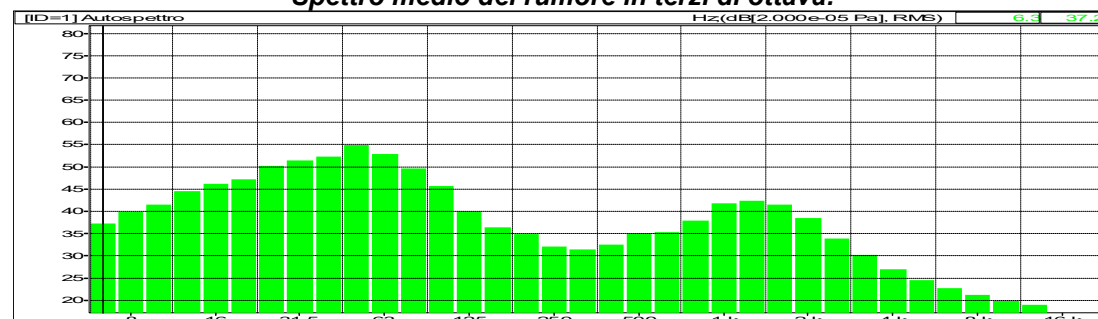
Tempo di osservazione: 08:00 –18:00

Periodi di riferimento: 06:00 – 22:00

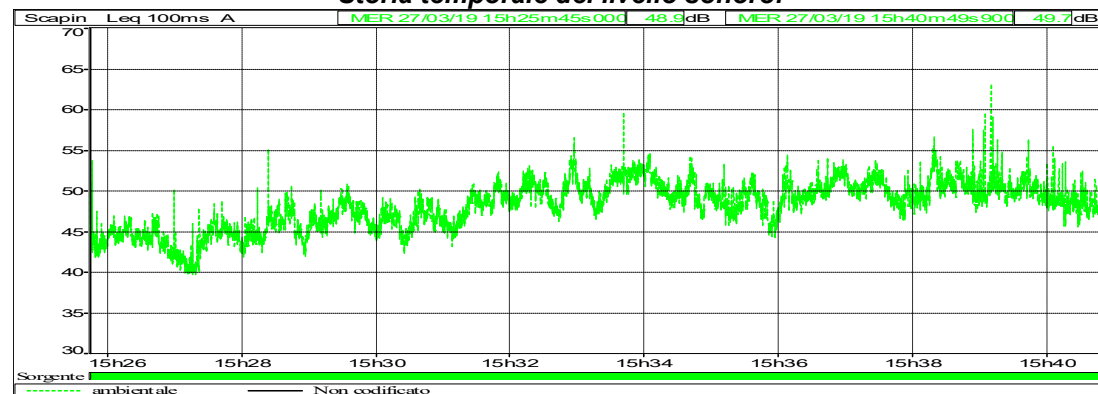
LAeq = 49,0 dB(A)

(note:...)

Spettro medio del rumore in terzi di ottava:



Storia temporale del livello sonoro:



File	20190307_152545_154050.cmg									
Ubicazione	Scapin									
Tipo dati	Leq									
Pesatura	A									
Inizio	27/03/19 15:25:45:000									
Fine	27/03/19 15:40:50:000									
	Leq									Durata
Sorgente	Sorgente	Lmin	Lmax	L99	L95	L90	L50	L10	L1	complessivo
ambientale	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	h:m:s:ms
	49,0	39,6	63,0	40,8	43,1	44,1	48,5	51,5	53,5	00:15:05:000

Verifica presenza componenti Tonal e impulsive:

Componenti impulsive	
Conteggio impulsi	0
Frequenza di ripetizione	0,0 impulsi / ora
Ripetibilità autorizzata	10
Fattore correttivo KI	0,0 dBA
Componenti tonali	
Fattore correttivo KT	0,0 dBA
Componenti bassa frequenza	
Fattore correttivo KB	0,0 dBA
Presenza di rumore a tempo parziale	
Fattore correttivo KP	0,0 dBA
Livelli	

PUNTO DI MISURA 4 - Luogo: MALO (VI) –

Via Keplero

(note:)

Giorno di misura: 07/03/2019

Altezza sonda microfonica: 1,5 m

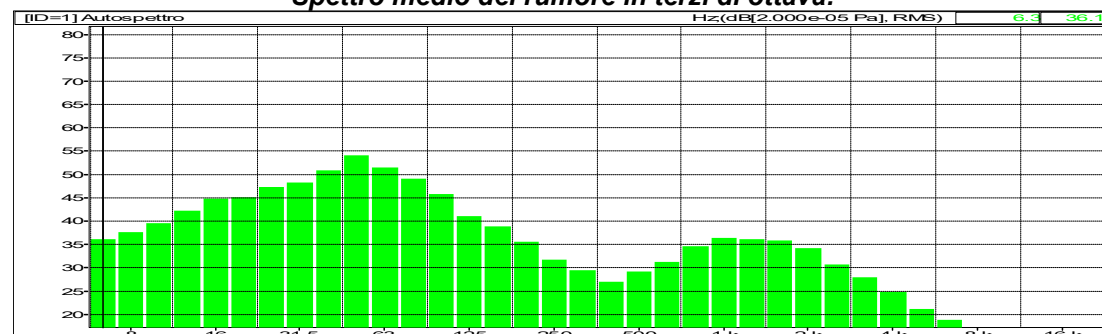
Tempo di osservazione: 08:00 –18:00

Periodi di riferimento: 06:00 – 22:00

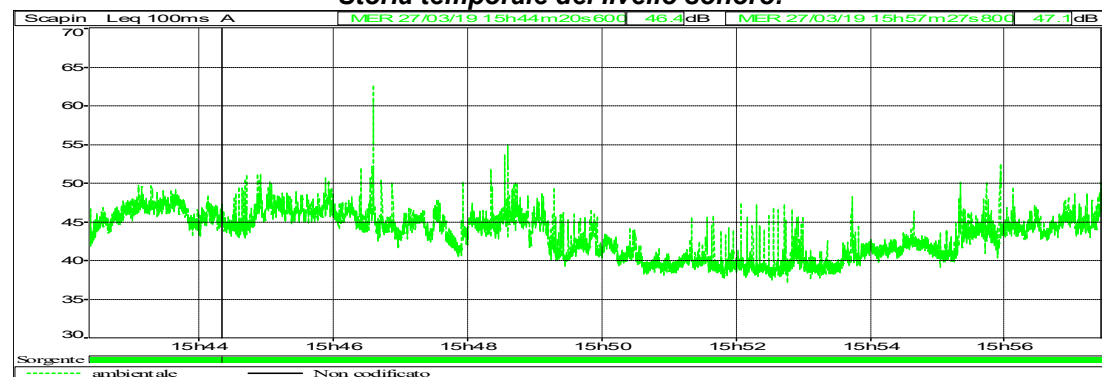
LAeq = 44,3 dB(A)

(note:...)

Spettro medio del rumore in terzi di ottava:



Storia temporale del livello sonoro:



File	20190307_154223_155727.cmg									
Ubicazione	Scapin									
Tipo dati	Leq									
Pesatura	A									
Inizio	27/03/19 15:42:23:000									
Fine	27/03/19 15:57:27:900									
	Leq									Durata
Sorgente	Sorgente	Lmin	Lmax	L99	L95	L90	L50	L10	L1	complessivo
ambientale	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	h:m:s:ms
	44,3	37,2	62,5	38,2	38,8	39,2	43,8	46,7	48,6	00:15:04:900

Verifica presenza componenti Tonal e impulsive:

Componenti impulsive	
Conteggio impulsi	1
Frequenza di ripetizione	3,9 impulsi / ora
Ripetibilità autorizzata	10
Fattore correttivo KI	0,0 dBA
Componenti tonali	
Fattore correttivo KT	0,0 dBA
Componenti bassa frequenza	
Fattore correttivo KB	0,0 dBA
Presenza di rumore a tempo parziale	
Fattore correttivo KP	0,0 dBA
Livelli	

PUNTO DI MISURA 5 - Luogo: MALO (VI) –

Via Keplero

(note:)

Giorno di misura: 07/03/2019

Altezza sonda microfonica: 1,5 m

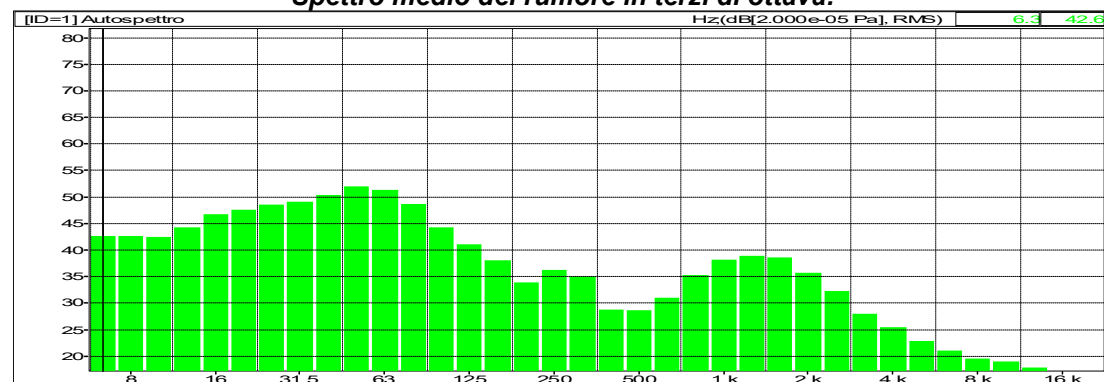
Tempo di osservazione: 08:00 –18:00

Periodi di riferimento: 06:00 – 22:00

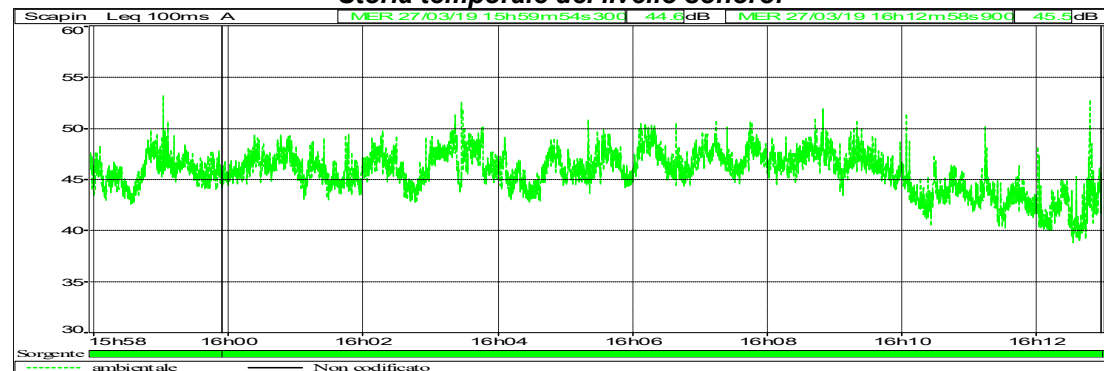
$L_{Aeq} = 46,1 \text{ dB(A)}$

(note:...)

Spettro medio del rumore in terzi di ottava:



Storia temporale del livello sonoro:



File	20190307_155757_161259.cmg									
Ubicazione	Scapin									
Tipo dati	Leq									
Pesatura	A									
Inizio	27/03/19 15:57:57:000									
Fine	27/03/19 16:12:59:000									
	Leq									Durata
Sorgente	Sorgente	Lmin	Lmax	L99	L95	L90	L50	L10	L1	complessivo
	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	h:m:s:ms
ambientale	46,1	38,8	53,2	40,3	42,0	43,0	45,9	47,9	49,5	00:15:02:000

Verifica presenza componenti Tonal e impulsive:

Componenti impulsive	
Conteggio impulsi	0
Frequenza di ripetizione	0,0 impulsi / ora
Ripetitività autorizzata	10
Fattore correttivo KI	0,0 dBA
Componenti tonali	
Fattore correttivo KT	0,0 dBA
Componenti bassa frequenza	
Fattore correttivo KB	0,0 dBA
Presenza di rumore a tempo parziale	
Fattore correttivo KP	0,0 dBA
Livelli	

PUNTO DI MISURA 6 - Luogo: MALO (VI) –

Via Keplero

(note:)

Giorno di misura: 07/03/2019

Altezza sonda microfonica: 1,5 m

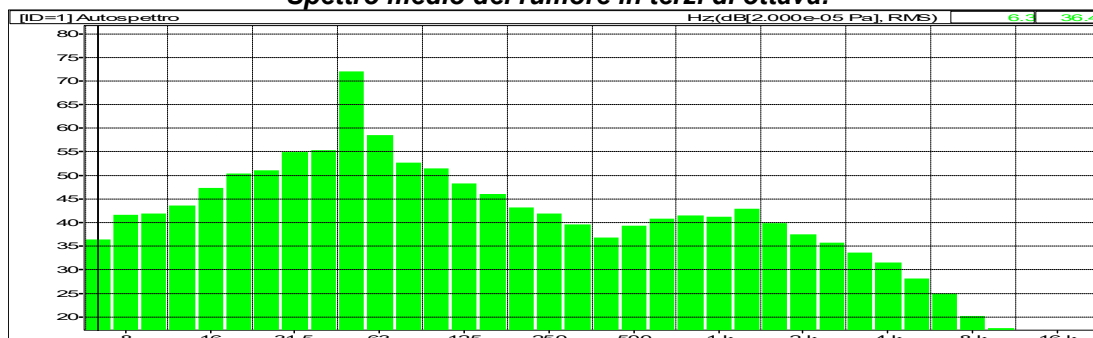
Tempo di osservazione: 08:00 –18:00

Periodi di riferimento: 06:00 – 22:00

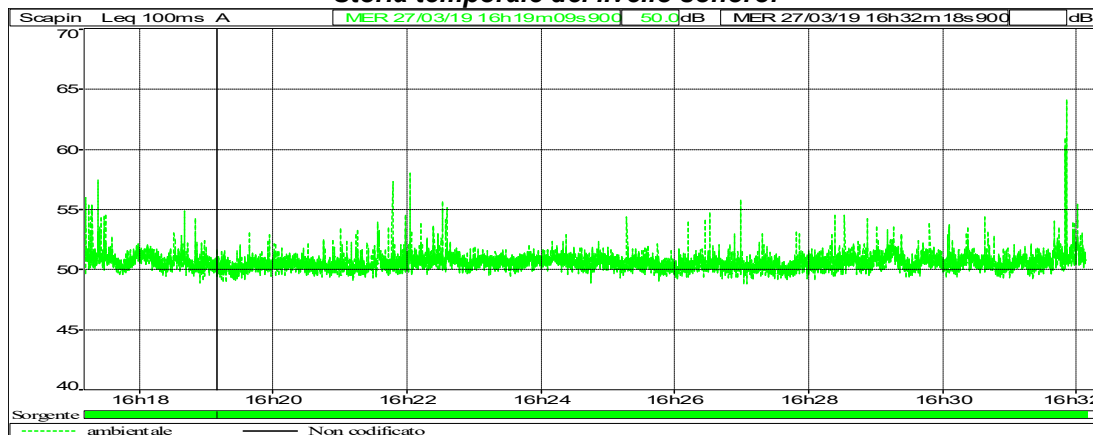
LAeq = 50,7 dB(A)

(note:...)

Spettro medio del rumore in terzi di ottava:



Storia temporale del livello sonoro:



File	20190307_161712_163219.cmg									
Ubicazione	Scapin									
Tipo dati	Leq									
Pesatura	A									
Inizio	27/03/19 16:17:12:000									
Fine	27/03/19 16:32:19:000									
Sorgente	Leq	Lmin	Lmax	L99	L95	L90	L50	L10	L1	Durata complessivo
	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	h:m:s:ms
ambientale	50,7	48,8	64,1	49,3	49,6	49,8	50,4	51,2	52,9	00:14:57:000

Verifica presenza componenti Tonal e impulsive:

Componenti impulsive					
Conteggio impulsi	1				
Frequenza di ripetizione	3,9 impulsi / ora				
Ripetitività autorizzata	10				
Fattore correttivo KI	0,0 dBA				
Componenti tonali					
Frequenza	Livello	Differenza	Isofonica	Altre isofoniche	Tocca ?
50Hz	67,6 dB	19,8 dB / 17,3 dB	45,2 dB	39,6 dB	X
Fattore correttivo KT	3,0 dBA				
Componenti bassa frequenza					
Fattore correttivo KB	0,0 dBA				
Presenza di rumore a tempo parziale					
Fattore correttivo KP	0,0 dBA				
Livelli					

PUNTO DI MISURA 7 - Luogo: MALO (VI) –

Via Keplero

(note:)

Giorno di misura: 07/03/2019

Altezza sonda microfonica: 1,5 m

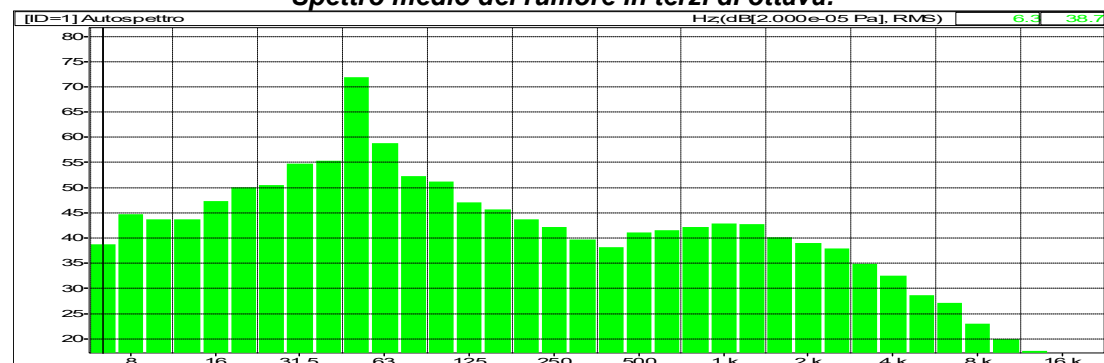
Tempo di osservazione: 08:00 –18:00

Periodi di riferimento: 06:00 – 22:00

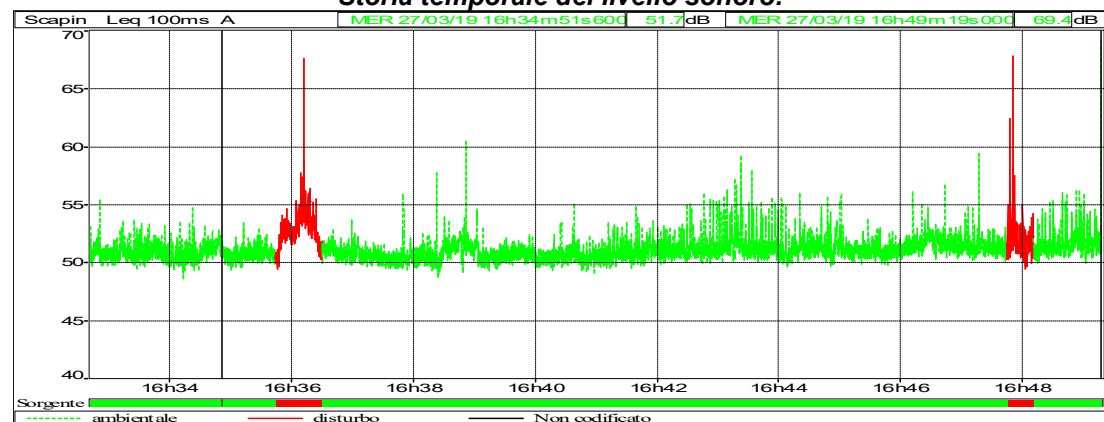
LAeq = 51,2 dB(A)

(note:...)

Spettro medio del rumore in terzi di ottava:



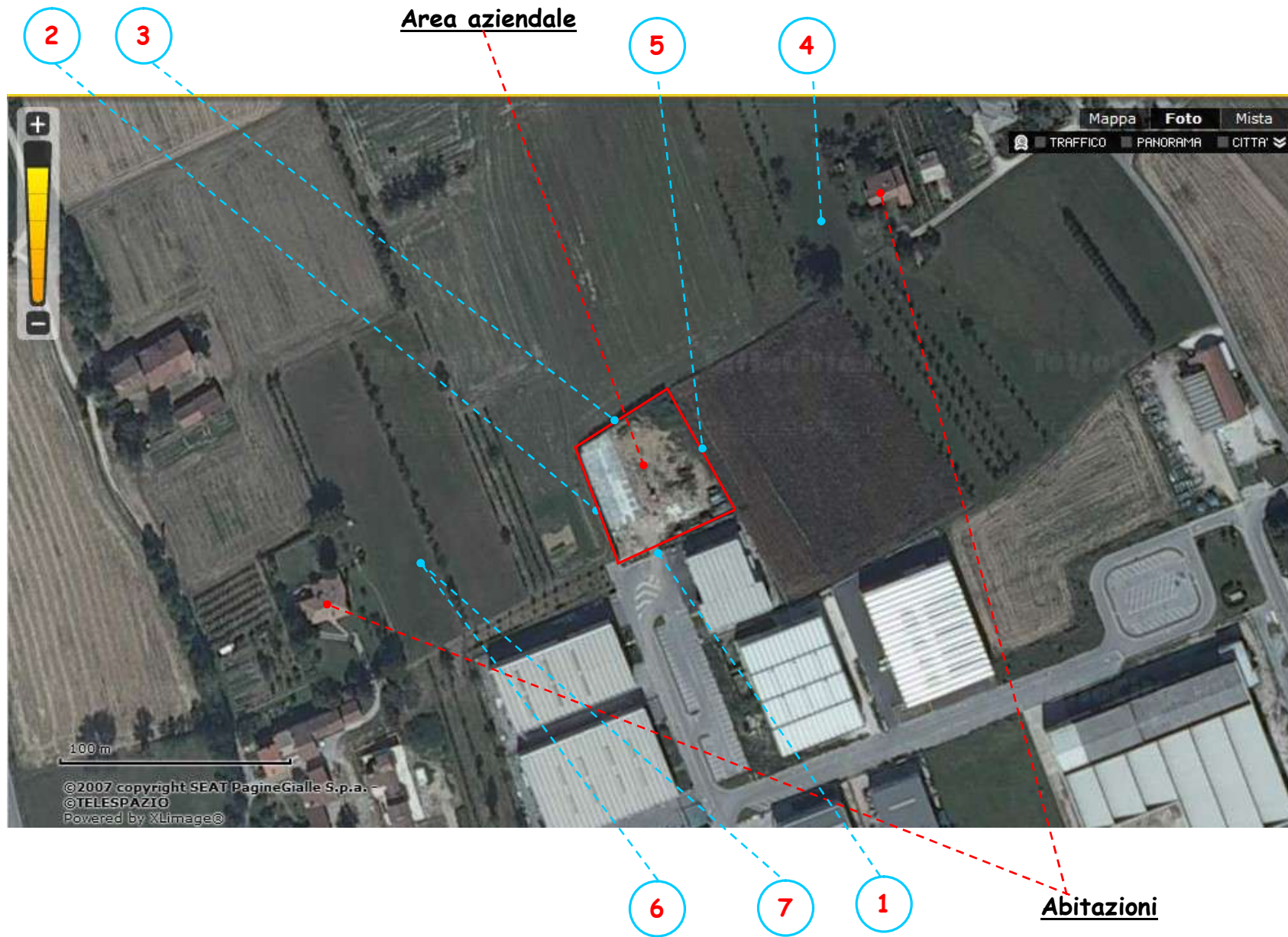
Storia temporale del livello sonoro:



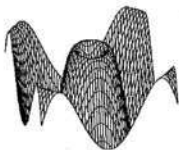
File	20190307_163242_164919.cmg									
Ubicazione	Scapin									
Tipo dati	Leq									
Pesatura	A									
Inizio	27/03/19 16:32:42:000									
Fine	27/03/19 16:49:19:100									
	Leq	Lmin	Lmax	L99	L95	L90	L50	L10	L1	Durata
Sorgente	Sorgente	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	complessivo
	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	dB	h:m:s:ms
ambientale	51,2	48,6	69,4	49,5	49,9	50,1	50,9	52,0	54,4	00:15:24:000
disturbo	53,2	49,5	67,8	49,7	50,2	50,6	52,2	54,2	57,9	00:01:13:100

Verifica presenza componenti Tonal e impulsive:

Componenti impulsive					
Conteggio impulsi	0				
Frequenza di ripetizione	0,0 impulsi / ora				
Ripetitività autorizzata	10				
Fattore correttivo KI	0,0 dBA				
Componenti tonali					
Frequenza	Livello	Differenza	Isofonica	Altre isofoniche	Tocca ?
50Hz	68,6 dB	20,3 dB / 17,9 dB	46,7 dB	39,6 dB	X
Fattore correttivo KT	3,0 dBA				
Componenti bassa frequenza					
Fattore correttivo KB	0,0 dBA				
Presenza di rumore a tempo parziale					
Fattore correttivo KP	0,0 dBA				
Livelli					



N° = Posizioni di misura



L.C.E. S.r.l.
Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)
T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 068

Pagina 1 di 6
Page 1 of 6

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 40564-A
Certificate of Calibration LAT 068 40564-A

- data di emissione
date of issue 2018-02-02
- cliente
customer AESSE AMBIENTE SRL
20090 - TREZZANO S/NAVIGLIO (MI)
- destinatario
receiver STUDIO TECNICO AMBIENTALE SOPRANA DOTT.
ING. MASSIMILIANO
36078 - VALDAGNO (VI)
- richiesta
application 18-00002-T
- in data
date 2018-01-10

Si riferisce a

Referring to
- oggetto
item Filtri 1/3 ottave
- costruttore
manufacturer 01-dB
- modello
model FUSION
- matricola
serial number 11460
- data di ricevimento oggetto
date of receipt of item 2018-02-02
- data delle misure
date of measurements 2018-02-02
- registro di laboratorio
laboratory reference Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

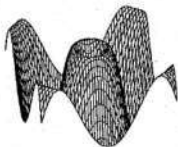
I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre



L.C.E. S.r.l.
Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)
T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 068

Pagina 1 di 8
Page 1 of 8

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 40563-A
Certificate of Calibration LAT 068 40563-A

- data di emissione <i>date of issue</i>	2018-02-02
- cliente <i>customer</i>	AESSE AMBIENTE SRL 20090 - TREZZANO S/NAVIGLIO (MI)
- destinatario <i>receiver</i>	STUDIO TECNICO AMBIENTALE SOPRANA DOTT. ING. MASSIMILIANO 36078 - VALDAGNO (VI)
- richiesta <i>application</i>	18-00002-T
- in data <i>date</i>	2018-01-10
Si riferisce a <i>Referring to</i>	
- oggetto <i>item</i>	Analizzatore
- costruttore <i>manufacturer</i>	01-dB
- modello <i>model</i>	FUSION
- matricola <i>serial number</i>	11460
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2018-02-02
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2018-02-02
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

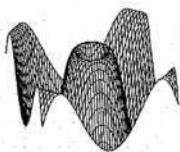
I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre



L.C.E. S.r.l.
Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)
T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 068

Pagina 1 di 4
Page 1 of 4

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 39703-A
Certificate of Calibration LAT 068 39703-A

- data di emissione <i>date of issue</i>	2017-07-28
- cliente <i>customer</i>	AESSE AMBIENTE SRL 20090 - TREZZANO S/NAVIGLIO (MI)
- destinatario <i>receiver</i>	ESSE AMBIENTE DI URBANI EMILIA 36078 - VALDAGNO (VI)
- richiesta <i>application</i>	17-00002-T
- in data <i>date</i>	2017-01-03

Si riferisce a

<i>Referring to</i>	
- oggetto <i>item</i>	Calibratore
- costruttore <i>manufacturer</i>	Aksud
- modello <i>model</i>	5117
- matricola <i>serial number</i>	28432
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2017-07-27
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2017-07-28
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre





Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

Dipartimento Provinciale di Vicenza
Unità Operativa Fisica

ALLEGATO 1

OGGETTO: *Parere su “Scelta modalità di misura per valutazione di impatto acustico” della ditta Scapin Bruno S.r.l., Via Keplero 22, Malo (VI).*

In data 20/03/2019 si è presa visione della documentazione in oggetto, datata marzo 2019, redatta dall'Ing. Massimiliano Soprana (al n.967 dell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica).

La documentazione in oggetto è stata presentata al fine di ottemperare alla prescrizione n.3 del parere n.25/2015 della Provincia di Vicenza del 28/10/2015.

Visto l'inquadramento urbanistico dell'attività in esame, vista documentazione presentata nel marzo 2019 si ritiene di concordare con la scelta dei punti di misura proposti. Si richiede però di valutare, in fase di prima misura, l'applicabilità del criterio differenziale anche presso il ricettore R2.

Distinti saluti

Vicenza, 20/03/2019

PER REDAZIONE
Il responsabile dei dati tecnici
Ing. Andrea Messana

(firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

PER APPROVAZIONE
Il Responsabile dell'U.O. Fisica
D.ssa Laura Maria Belleri

(firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Sistema di gestione certificato
UNI EN ISO 9001:2015

Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpa.vi
www.arpa.veneto.it

Dipartimento Provinciale di Vicenza – Unità Operativa Fisica
Via Zamenhof 353, 36100 Vicenza Italia
Tel. +39 0444 217311 e-mail: dapvi@arpa.veneto.it
PEC: dapvi@pec.arpa.vi

Autodemolizioni Scapin Bruno Srl,

Via keplero, 22 Malo (VI)

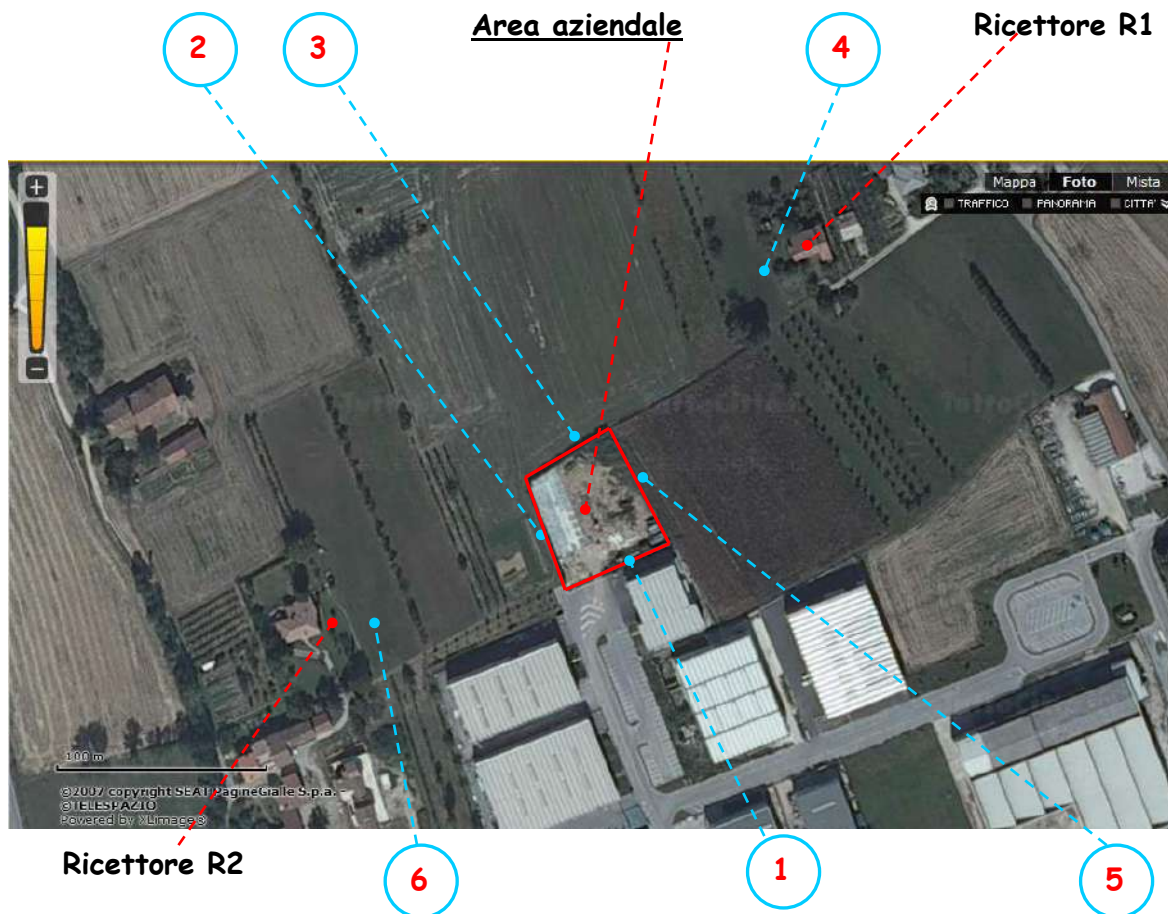
SPETT. ARPAV
SERVIZIO TERRITORIALE
DI VICENZA

Oggetto: Scelta modalità di misura per valutazione di impatto acustico
Rif. : DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N° 24 DEL 08/03/2016

Con la presente, in riferimento al decreto di cui in oggetto, per l'effettuazione delle verifiche fonometriche il collaudo, si propone l'esecuzione delle misurazioni come di seguito descritto:

-per la rilevazione del rumore ambientale: sarà effettuata un'indagine fonometrica presso i confini aziendali ed i ricettori indicati nella foto aerea sottostante, durante le misurazioni l'attività sarà a pieno regime con il funzionamento simultaneo delle sorgenti maggiormente rumorose e la durata dei campionamenti acustici sarà di 15 minuti.

-per la rilevazione del rumore residuo: sarà effettuata un'indagine fonometrica presso il ricettore R1 indicato nella foto aerea sottostante (il residuo per il ricettore R2 non viene misurato in quanto si ritiene il rumore ambientale inferiore a 50 dB(A) a finestre aperte e quindi si esclude l'applicabilità del differenziale) , durante le misurazioni l'attività verrà interrotta e la durata dei campionamenti acustici sarà di 15 minuti (tempo ritenuto sufficiente a descrivere il fenomeno acustico in quanto il clima acustico dell'area risulta influenzato dall'emissione di rumore costante di impianti di ventilazione di una vicina azienda durante tutto il periodo di riferimento),



N° = Posizioni di misura

In attesa di un vostro gradito riscontro porgiamo Distinti saluti

12/03/2019

Il tecnico competente

Massimiliano Soprana
Dott. Ing. Massimiliano Soprana

COMUNE DI MALO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

Ditta Scapin Bruno Autodemolizioni s.r.l.

**PROGETTO IMPIANTO DI
STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI
SPECIALI**

**PROCEDURA RICEVIMENTO-SELEZIONE- TRATTAMENTO RIFIUTI
E FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO**

Scapin Bruno Autodemolizione srl	REV 0
Via Keplero 22- Malo	Ottobre 2018

Scapin Bruno Autodemolizioni S.R.L.
Via Keplero, 22 - Malo (VI)

0) Scopo

Con l'approvazione progetto, la commissione ha indicato di formulare una procedura di formazione così formulata:

L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati (chimico e rumore); di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.

La presente procedura ha lo scopo di descrivere la modalità di gestione dei rifiuti in entrata ed in uscita dall'impianto e responsabilità tenendo conto degli aspetti ambientali (rumore e chimico). La procedura verrà poi illustrata al personale con relativo verbale di formazione riportato in Allegato 1.

Vengono sviluppati di seguito i seguenti punti:

- Tipologia di rifiuti in ingresso;
- Verifica rifiuti in ingresso;
- Gestione dei rifiuti durante il trattamento;
- Analisi rifiuti in ingresso ed uscita.

1) Tipologia di rifiuti in ingresso

I rifiuti autorizzati in ingresso con le relative operazioni sono il CER 160104, CER 160106 e metalli.

Non sono presenti rifiuti con elevato rischio di errata identificazione e classificazione in quanto abbastanza specifici e verificabili a vista. I rifiuti vengono conferiti sfusi a vista. Il rischio ambientale è rappresentato dall'eventuale presenza di fluidi lubrificanti (oli), corrosivi (dalla batteria) o refrigeranti e dal rischio di rilascio

Non si ritiene significativo il rischio di presenza di componenti con possibile impatto ambientale interno ed esterno (es. solventi, prodotti facilmente infiammabili, prodotti corrosivi) con esclusione, pur remota, di contaminazione da radioattività.

2) Verifica e scarico dei rifiuti in ingresso

I rifiuti in entrata vengono valutati principalmente a vista. Qualora fossero presenti non conformità o in caso sospetto, il carico verrà respinto parzialmente o completamente compilando la parte finale del formulario.

Le verifiche sui rifiuti in ingresso consistono nei seguenti controlli:

- la verifica visiva, in fase di accettazione del rifiuto all'impianto, che quanto conferito corrisponda alla descrizione del rifiuto;
- la verifica di assenza "impurezze" costituite da materiali pericolosi (es. contenitori etichettati), infiammabili e/o liquidi;
- controllo radiometrico come previsto dal D.Lgs. n. 230 del 17 marzo 1995 e ss.mm.ii. per i rifiuti di tipo ferrosi e non ferrosi.

Per i metalli, i rifiuti saranno accettati solo se il controllo radiometrico risulta negativo cioè solo se il dato di rilevazione della radioattività risulta inferiore ai limiti consentiti, come descritto nell'istruzione operativa di "Sorveglianza radiometrica dei materiali metallici in ingresso". Il rifiuto non accettato (il dato della radioattività è oltre i limiti consentiti) viene stoccato all'interno, SCAPIN BRUNO SRL informerà immediatamente l'Esperto Qualificato incaricato che si occuperà della gestione dell'emergenza, ARPAV-Unità Operativa Agenti Fisici, SPISAL dell'ULSS competente riferendo la situazione e attendendo indicazioni per l'adozione delle misure inerenti la gestione del rifiuto e del

Scapin Bruno Autodemolizioni S.R.L.

Via Keplero, 22 - Malo (VI)

personale presente in stabilimento. Saranno inoltre avvisati il Prefetto, il Comune di Malo ed il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Dopo il controllo, i rifiuti saranno collocati nelle specifiche aree in attesa della lavorazione o del conferimento ad altri impianti. Lo scarico avverrà con polipo o mediante scarico del cassone con l'attenzione di non far cadere i pezzi metallici dall'alto (per i metalli). Per le auto lo scarico avverrà da mezzo specifico o mediante arrivo diretto del mezzo.

In caso di presenza di torniture, verrà posta attenzione alla presenza di eventuali spanti di olio sia per una corretta raccolta e sia per il rischio di contatto con l'operatore mediante scarico direttamente nel box assegnato.

3) Gestione dei rifiuti durante il trattamento

Dopo l'arrivo dei rifiuti, avviene l'attività prevista nelle aree dedicate consistente in:

- Messa in sicurezza delle auto
- Smontaggio delle parti da vendere come pezzi di ricambio delle auto;
- Smontaggio delle parti da vendere come rifiuti recuperabili
- Selezione dei rifiuti metallici al fine di migliorarne la qualità;
- Stoccaggio dei metalli non oggetto di trattamento

Per i rifiuti costituiti da metalli, la selezione avviene manualmente al fine di separare tipologie omogenee. Per le auto, lo smontaggio avviene con utensili da officina (avvitatori)

La movimentazione dei rifiuti in stoccaggio avviene normalmente mediante mezzo meccanico (ragno - muletto).

4) Analisi rifiuti in ingresso e analisi e verifica in uscita

Le analisi di verifica in ingresso non sono richieste (ad esclusione dei rifiuti con codice specchio), in quanto trattasi di attività di trattamento dei rifiuti operanti in regime ordinario ai sensi del art. 208 del Dlgs 152/06. Nei casi in cui ci siano dubbi in merito alla classificazione, la ditta Scapin Bruno SRL richiederà di effettuare le analisi sul rifiuto al momento del primo conferimento e successivamente in occasione di mutamenti del ciclo produttivo che possano influenzare le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti o comunque con frequenza biennale.

Anche le torniture metalliche ferrose e non ferrose vengono conferite con l'assenza di olio. Qualora le torniture siano venute a contatto con olio durante il processo produttivo, si procederà con analisi per la determinazione del contenuto d'olio.

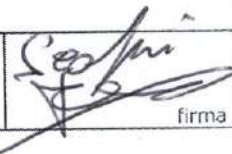
Le analisi richieste, vengono effettuate dal produttore preliminarmente al primo conferimento e successivamente ripetute ogni due anni o ad ogni modifica del processo produttivo e/o caratteristiche del rifiuto. Le analisi saranno effettuate su un campione rappresentativo e secondo i parametri previsti per la qualifica del rifiuto.

Sui rifiuti prodotti vengono eseguite le analisi di omologa per la determinazione di non pericolosità (presenza di codice specchio) con frequenza biennale.

Allegati :

- Allegato 1 – Registrazione formazione

Scapin Bruno Autodemolizioni SRL	Registrazione formazione	Data 11/10/18
		Pagina 1 di 1


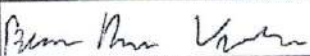

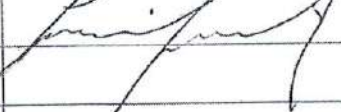
Corso	Data	Durata (ore)	Docente
PROCEDURA RICEVIMENTO- TRATTAMENTO RIFIUTI	11/10/18	1	SCAPIN BRUNO nome  firma

Argomenti:

- Applicazione della Procedura di ricevimento - trattamento rifiuti.
- Documenti di riferimento (Procedura di ricevimento - trattamento rifiuti).

Periodicità: triennale

FOGLIO PRESENZE PARTECIPANTI

N.ro	Cognome e nome	Mansione	Firma
1	SCAPIN SIMONE	ADDETTO SMONTAGGIO/ DEMOLIZIONE/VEDUTA	
2	BERGOTTA DENNIS UMBERTO	ADDETTO SMONTAGGIO/ DEMOLIZIONE	
3	DE RITTO MARCO	IMPIEGATO	
4	COSARO DANIEL	ADDETTO SMONTAGGIO/ DEMOLIZIONE/VEDUTA	



dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

RELAZIONE D'ANALISI N°P117/19

Vicenza, li 19 Marzo 2019

COMMITTENTE:

Autodemolizioni Scapin S.r.l. – Via Keplero, 22 Malo (VI)

OGGETTO DELL'INDAGINE:

Controllo analitico acque meteoriche di dilavamento piazzale (prima pioggia)

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE: 10336/19 campione siglato "acque prima pioggia"

DESCRIZIONE CAMPIONE:

Campione di acqua reflua

MODALITÀ DI PRELIEVO:

Campionamento istantaneo effettuato da pozzetto di ispezione
In allegato alla presente relazione d'analisi verbale di campionamento.

RESPONSABILE DEL PRELIEVO: Nicola De Toni di Proveco S.r.l.

DATA PRELIEVO:

05/03/19

DATA DI CONSEGNA CAMPIONE: 05/03/19

DATA INIZIO PROVE:

05/03/19

DATA FINE PROVE: 15/03/19

RISULTATI ANALITICI

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE RILEVATO	VALORI LIMITE (*)	METODI DI PROVA
Conducibilità	µS/cm a 25°C	188	---	APAT IRSA-CNR 2060/03
pH	---	6,1	5,5 - 9,5	APAT IRSA-CNR 2060/03
Solidi Sospesi totali	mg/l	25	≤200	APAT IRSA-CNR 2090/03
COD	mg/l	117	≤500	APAT IRSA-CNR 5130/03
Alluminio	mg/l	0,14	≤2,0	APAT IRSA-CNR 3050C/03
Ferro	mg/l	0,70	≤4	APAT IRSA-CNR 3160A/03
Piombo	mg/l	<0,01	≤0,3	APAT IRSA-CNR 3230A/03
Rame	mg/l	<0,01	≤0,4	APAT IRSA-CNR 3250A/03
Zinco	mg/l	0,13	≤1,0	APAT IRSA-CNR 3320A/03
Idrocarburi totali	mg/l	3,1	≤10	APAT IRSA-CNR 5160A2/03

(*) Valore Limite: Tab. I dell'All.B (colonna scarico in rete fognaria) - Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009



LA PRESENTE RELAZIONE D'ANALISI SI RIFERISCE SOLO AL/AL CAMPIONE/I SOTTOPOSTO ALLE PROVE. I CAMPIONI VENGONO CONSERVATI PRESSO IL LABORATORIO PROVECO S.r.l. PER QUATTRO SETTIMANE SALVO DIVERSE INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI.

RELAZIONE D'ANALISI N° P117/19

PAG 1 DI 1

Viale Jacopo Dal Verme, 201
36100 Vicenza - Italy
Tel / Fax 0444 927488

Codice Fiscale CRT NGL 58T13 D205J
Partita Iva 02565890288
e-mail: dr.cortesiangelo@gmail.com

Analisi eseguite presso il laboratorio
PROVECO - Viale J. Dal Verme, 201
VICENZA - Tel. 0444 927488



dott. Angelo Cortesi
chimico industriale

RELAZIONE D'ANALISI N°P118/19

Vicenza, li 19 Marzo 2019

COMMITTENTE: Autodemolizioni Scapin S.r.l. – Via Keplero, 22 Malo (VI)
OGGETTO DELL'INDAGINE: Controllo analitico acque meteoriche di dilavamento piazzale (seconda pioggia)
IDENTIFICAZIONE CAMPIONE: 10337/19 campione sigilato "acque seconda pioggia"
DESCRIZIONE CAMPIONE: Campione di acqua reflua
MODALITÀ DI PRELIEVO: Campionamento istantaneo effettuato da pozzetto di ispezione
In allegato alla presente relazione d'analisi verbale di campionamento.
RESPONSABILE DEL PRELIEVO: Nicola De Toni di Proveco S.r.l.
DATA PRELIEVO: 05/03/19 DATA DI CONSEGNA CAMPIONE: 05/03/19
DATA INIZIO PROVE: 05/03/19 DATA FINE PROVE: 15/03/19

RISULTATI ANALITICI

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	VALORE RILEVATO	VALORI LIMITE (*)	METODI DI PROVA
Conducibilità	µS/cm a 25°C	205	---	APAT IRSA-CNR 2060/03
pH	---	7,2	6-8	APAT IRSA-CNR 2060/03
Solidi Sospesi totali	mg/l	18	≤25	APAT IRSA-CNR 2090/03
COD	mg/l	27	≤100	APAT IRSA-CNR 5130/03
Alluminio	mg/l	0,12	≤1	APAT IRSA-CNR 3050C/03
Ferro	mg/l	1,4	≤2	APAT IRSA-CNR 3160A/03
Piombo	mg/l	<0,01	≤0,1	APAT IRSA-CNR 3230A/03
Rame	mg/l	<0,01	≤0,1	APAT IRSA-CNR 3250A/03
Zinco	mg/l	0,22	≤0,5	APAT IRSA-CNR 3320A/03
Idrocarburi totali	mg/l	<0,4	(**)	APAT IRSA-CNR 5160A2/03

(*) Valore Limite: Tabella 2 dell' Allegato C alle Norme Tecniche del P.T.A.

(**): Limite di rilevabilità della metodica analitica (inf. 0,4 mg/l)



LA PRESENTE RELAZIONE D'ANALISI SI RIFERISCE SOLO AL/AL CAMPIONE/I SOTTOPOSTO ALLE PROVE. I CAMPIONI VENGONO CONSERVATI PRESSO IL LABORATORIO PROVECO S.r.l. PER QUATTRO SETTIMANE SALVO DIVERSE INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI.

RELAZIONE D'ANALISI N° P118/19

PAG 1 DI 1

Viale Jacopo Dal Verme, 201
36100 Vicenza - Italy
Tel. / Fax 0444 927488

Codice Fiscale CRT NGL 58T13 D205J
Partita Iva 02656890288
e-mail: dr.cortesiangelo@gmail.com

Analisi eseguite presso il laboratorio
PROVECO - Viale J. Dal Verme, 201
VICENZA - Tel. 0444 927488

PROVECO S.R.L.	VERBALE D'INTERVENTO	MPRO0914/0
		Pag. 1 di 2

In data 05/07/13 alle ore 8:30

Si è provveduto ad eseguire presso: AUTONOTULIZIONI SCARIN SRL

ubicato in: VIA G. KEPLER, 22 MILANO (VI)

l'intervento per il: CAMPIONAMENTO ACQUE METEORICHE

Personale Tecnico impiegato: DE TONI NICOLA

alla presenza di: ROSSANO TRUCI

Nel corso dell'intervento sono stati acquisiti i seguenti campioni:

IDENTIFICAZIONE CAMPIONE	DESCRIZIONE CAMPIONE
I P.OGGIA	ACQUE METEORICHE DI PAVIA P.OGGIA
II P.OGGIA	ACQUE METEORICHE DI SECONDA P.OGGIA

PROVECO s.r.l.	VERBALE D'INTERVENTO	MPRO0914/0
		Pag. 2 di 2

NOTE/DATI TECNICI (osservazioni e/o modifiche^(*) rispetto offerta/piano campionamento previsto):

- CANTONAMENTI ISTANTANEI EFFETTUATI DOPO UN PERIODO DI SECCO AGIONEVOLTEME LUNGO. IL TECNICO RESPONSABILE DELLA SIIA AUTONETTOLEZZIONI SCAPIN SRL INSICA CHE IL CAMPIONAMENTO VIENE EFFETTUATO NELLE CONDIZIONI OPERATIVE, METEOROLOGICHE ED IMPIANTISTICHE PIU' GRAVOSI PER LA QUALITA' DELLE ACQUE SCARICATE. IL CAMPIONAMENTO E' STATO ESEGUITO SU RICHIESTA DELLA SIIA AUTONETTOLEZZIONI SCAPIN SRL. IN ALLEGATO UN ESTRATTO DELLA PRODOTTA DELLA SIAZIONE METEOROLOGICA ARPAV PIU' VICINA DI TALO

L'intervento è terminato alle ore 3:00 del giorno 05/03/13

Al presente verbale si allega la documentazione sotto specificata.

I campioni, opportunamente confezionati, vengono inviati al laboratorio per le analisi.

Allegati: _____

Firma dei verbalizzanti

[Firma]

(*) Il sottoscritto _____ in qualità di _____

accetta le modifiche descritte e l'eventuale aggiornamento/revisione dell'offerta.

Firma _____



arpav

Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



Stazione Malo

Provincia di Vicenza

Valori giornalieri nel periodo 04/01/2019 - 04/03/2019

Data (gg/mm/aa)	Temp. aria a 2 m (°C)			Pioggia (mm)	Umidità rel. a 2 m (%)		Radiazione globale (MJ/m ²)	Pressione (hPa)	Vento a 10 m			Bagnatura fogliare (% di tempo)	
	med	min	max		tot	min			max	Velocità med (m/s)	Raffica massima ora		Direz. prevail. m/s
04/03/19	5.5	2.6	7.6	3.0	80	100	1.607	999.6	0.5	17:42	2.8	NO	78
03/03/19	10.0	3.7	16.1	0.0	48	83	11.523	1005.7	1.1	14:20	4.5	NNO	0
02/03/19	9.1	2.5	15.5	0.0	44	93	12.583	1003.3	0.8	13:22	3.9	NO	5
01/03/19	8.1	3.6	12.8	0.0	61	92	9.226	1001.5	0.8	13:47	3.4	NNO	1
28/02/19	9.7	3.4	16.1	0.0	42	94	12.401	1006.9	0.9	13:01	4.0	NO	1
27/02/19	13.1	3.9	21.8	0.0	19	89	13.594	1012.4	1.4	15:29	6.3	NO	0
26/02/19	10.0	3.5	15.6	0.0	36	72	9.339	1016.0	0.8	13:37	3.2	NO	0
25/02/19	8.1	-0.6	17.2	0.0	24	75	13.148	1021.2	0.8	15:05	3.7	NO	0
24/02/19	4.0	-0.9	9.2	0.0	34	71	10.738	1025.0	0.8	13:55	3.6	NO	0
23/02/19	6.2	1.5	12.2	0.0	34	72	12.966	1022.3	1.7	03:53	7.8	SE	0
22/02/19	9.1	2.0	15.1	0.0	25	88	11.742	1012.5	1.1	10:51	8.6	NO	0
21/02/19	7.5	0.9	14.1	0.0	43	96	10.882	1014.9	1.1	13:47	3.8	NO	0
20/02/19	5.8	3.4	8.7	0.0	74	100	4.280	1013.1	0.7	05:00	3.2	NO	0
19/02/19	6.1	2.4	10.4	0.0	61	100	9.828	1010.8	0.8	12:52	3.8	NNO	0
18/02/19	8.5	3.6	14.6	0.0	37	77	11.246	1011.6	1.0	14:29	2.9	NO	0
17/02/19	9.0	3.6	15.7	0.0	43	68	11.441	1014.9	1.1	13:12	2.7	NO	0
16/02/19	7.6	2.4	14.1	0.0	41	78	10.732	1018.9	0.9	21:27	3.0	NNO	0
15/02/19	7.9	2.7	15.4	0.0	34	83	11.648	1019.9	1.1	16:33	3.6	NO	0
14/02/19	5.9	0.6	12.3	0.0	46	87	10.688	1022.6	0.7	14:00	3.6	NO	0
13/02/19	6.5	2.4	12.1	0.0	40	76	10.901	1023.2	1.3	14:26	6.4	NNO	0
12/02/19	9.5	2.6	15.5	0.0	14	69	11.140	1011.8	2.0	15:39	9.8	NO	0
11/02/19	7.1	0.5	13.7	0.0	20	100	6.144	998.3	1.6	16:48	10.2	NO	29
10/02/19	5.7	4.5	7.0	9.8	76	100	0.985	1003.4	0.4	23:55	3.4	NNO	68
09/02/19	6.2	2.6	10.3	0.0	53	80	8.742	1008.2	0.8	12:53	3.3	NNO	0
08/02/19	7.7	2.2	13.7	0.0	38	81	9.615	1007.8	0.9	14:33	3.5	NO	0
07/02/19	5.7	-0.3	10.3	0.0	37	85	8.899	1007.7	0.8	14:01	3.1	NO	0
06/02/19	6.2	0.8	12.8	0.0	39	76	10.255	1012.8	1.0	04:35	2.9	NO	0
05/02/19	4.8	0.5	11.3	0.0	40	88	9.640	1012.8	0.9	14:19	3.0	NO	0
04/02/19	6.9	1.0	11.7	0.2	33	83	9.690	1011.8	1.0	01:18	6.8	NO	1
03/02/19	6.1	4.5	7.1	19.4	87	100	1.682	992.9	0.6	11:54	3.7	NNO	66
02/02/19	7.5	5.9	8.6	35.6	100	100	1.462	985.5	0.8	17:10	6.4	NO	82
01/02/19	4.2	2.0	6.8	49.6	83	100	0.201	988.2	0.6	12:25	3.8	NNO	100
31/01/19	4.3	1.4	7.7	0.6	48	100	7.600	991.1	0.9	14:08	4.5	NO	18

30/01/19	2.5	-0.2	5.6	0.0	56	83	4.242	989.4	0.6	23:47	2.9	NNO	0
29/01/19	3.1	-0.4	9.5	0.0	50	100	8.611	993.7	0.8	20:34	3.0	NNO	0
28/01/19	2.3	-0.4	6.3	0.0	79	100	2.724	984.7	0.6	20:43	3.5	NO	54
27/01/19	0.8	-2.4	3.1	7.0	60	100	1.167	990.3	0.6	15:51	3.4	NO	27
26/01/19	0.4	-2.8	4.8	0.0	49	80	6.690	998.8	0.6	14:31	2.3	NNO	0
25/01/19	1.9	-1.8	8.0	0.0	38	81	8.504	995.4	0.9	13:03	2.9	NO	0
24/01/19	3.1	-1.5	9.8	0.0	39	96	8.265	988.6	0.7	13:20	3.5	NNO	0
23/01/19	0.9	-0.4	2.4	1.4	72	100	3.527	986.8	0.4	22:30	3.4	NO	31
22/01/19	2.6	-1.4	7.3	0.0	37	82	7.682	996.7	0.7	14:13	2.5	NO	0
21/01/19	2.2	-1.2	6.6	0.0	45	83	4.537	1005.1	0.7	02:09	2.4	NO	0
20/01/19	1.3	-1.9	5.6	0.0	53	88	7.437	1003.9	0.7	14:10	2.7	NNO	0
19/01/19	3.5	-0.1	5.8	0.0	51	85	4.155	1005.3	0.6	02:21	4.0	NO	0
18/01/19	5.6	4.6	6.9	0.8	63	100	1.971	1001.6	0.7	13:23	8.5	NE	46
17/01/19	5.0	3.0	6.6	5.2	66	100	1.287	1002.6	0.4	00:01	1.8	NO	55
16/01/19	4.2	-0.3	9.0	0.0	41	69	7.148	1007.4	0.9	14:06	2.9	NNO	2
15/01/19	6.6	0.9	10.9	0.0	23	61	6.966	1005.0	1.4	00:03	11.9	NO	0
14/01/19	7.1	-0.8	16.4	0.0	11	82	7.694	991.8	2.2	15:31	14.4	NNO	0
13/01/19	2.4	-1.4	7.9	0.0	43	84	6.464	997.9	0.8	08:09	2.5	NNO	0
12/01/19	1.0	-3.2	3.8	0.0	63	91	3.289	1006.0	0.4	22:47	2.3	NO	0
11/01/19	2.7	-1.2	6.9	0.0	25	79	6.872	1007.8	0.8	00:38	4.9	NO	0
10/01/19	6.4	2.1	8.0	0.0	20	54	5.648	999.4	1.5	03:03	8.7	NNO	0
09/01/19	2.1	-3.2	10.9	0.0	20	99	7.380	994.3	1.2	22:51	7.1	NNO	0
08/01/19	2.2	-1.0	4.8	0.0	67	96	1.914	1004.9	0.4	23:30	2.8	NO	0
07/01/19	3.6	-0.2	8.5	0.0	61	89	3.991	1014.4	0.9	12:59	3.3	NO	0
06/01/19	0.7	-5.0	6.9	0.0	41	85	6.765	1007.6	0.7	19:21	4.1	NO	0
05/01/19	-0.6	-4.0	3.9	0.0	52	85	4.757	1009.7	0.7	13:22	2.8	NO	0
04/01/19	0.9	-4.1	5.2	0.0	19	81	6.364	1016.4	0.7	00:01	5.2	NO	0

Dati della stazione in formato XML

Se la casella contiene ">" il valore non è disponibile.

Si segnala che con precipitazione nevosa il pluviometro potrebbe non rilevare o sottostimare il fenomeno. L'orario indicato nella raffica è solare. La direzione prevalente del vento è in settori e rappresenta la provenienza del vento,

il settore è ampio 22-5 gradi con asse nella direzione indicata.

Tabella è stata elaborata il 05/03/2019 16:34 (solari) con i dati trasmessi in automatico dalle centraline, dopo la validazione possono subire parziali modifiche.

Autodemolizioni SCAPIN BRUNO

Via Keplero, 22/24 - Malo (VI)

ANNO: 2018

Quaderno gestione impianto di trattamento acque meteoriche di dilavamento

Rev.0- Maggio 2014

N°	TIPO DI CONTROLLO/VERIFICA								
CONTROLLO/MANUTENZIONE TRIMESTRALE		<u>Data</u>	<u>Firma operatore</u>	<u>Data</u>	<u>Firma operatore</u>	<u>Data</u>	<u>Firma operatore</u>	<u>Data</u>	<u>Firma operatore</u>
1	canalette grigliate	23/3/18	<i>[Signature]</i>	29/6/18	<i>[Signature]</i>	26/9/18	<i>[Signature]</i>		
2	pozzi arrivo, campionamento e controllo	27/3/18	<i>[Signature]</i>	29/6/18	<i>[Signature]</i>	26/9/18	<i>[Signature]</i>		
3	Livello olio e controllo	27/3/18	<i>[Signature]</i>	29/6/18	<i>[Signature]</i>	26/9/18	<i>[Signature]</i>		
CONTROLLO/MANUTENZIONE SEMESTRALE		<u>Data</u>	<u>Firma operatore</u>	<u>Data</u>	<u>Firma operatore</u>	<u>Note</u>			
4	pozzo by-pass	8/5/18	<i>[Signature]</i>	28/12/18	<i>[Signature]</i>				
5	disoleatore	8/5/18	<i>[Signature]</i>	28/12/18	<i>[Signature]</i>				
6	Pozzo raccolta oli	8/5/18	<i>[Signature]</i>	28/12/18	<i>[Signature]</i>				
7	Pozzo di decantazione	8/5/18	<i>[Signature]</i>	28/12/18	<i>[Signature]</i>				
8	Pompe di sollevamento vasca prima pioggia al disoleatore	8/5/18	<i>[Signature]</i>	28/12/18	<i>[Signature]</i>				
9	Pompa mandata in fognatura	8/5/18	<i>[Signature]</i>	28/12/18	<i>[Signature]</i>				
10	Pompa mandata acque dilavamento tetti a irrigazione zona verde.								
11	Analisi allo scarico in acque superficiali (laboratorio esterno) indicare nr. verbale di prelievo	17/5/18	<i>[Signature]</i>			EFFETTUATO PRELIEVO x ANALISI UACQUE			
		1* 8/6/18	<i>[Signature]</i>			PRELIEVO CAMPIONE 105/18/18			
CONTROLLO/MANUTENZIONE ANNUALE		<u>Data</u>	<u>Note</u>			<u>Firma operatore *</u>			
12	Livello fanghi decantati bacino raccolta	28/12/18				<i>[Signature]</i>			
13	Controllo visivo dei manufatti del sistema	28/12/18				<i>[Signature]</i>			
14	Funzionalità sistemi di controllo livelli ed allarmi	28/12/18				<i>[Signature]</i>			
EVENTUALI ROTTURE		<u>Data</u>	<u>Note</u>			<u>Firma operatore *</u>			
15									
16									
17									

*in caso di manutenzione effettuata da ditta esterna riportare il verbale dell'intervento di manutenzione

** p = programmata - s = straordinaria

*1 19/12/18 *[Signature]*

PRELIEVO CAMPIONE 11342/18
RELAZIONE OAW. 1.470/18

SCAPIN BRUNO ATUODEMOLIZIONI S.R.L.

Via Keplero 22, 36034 Malo (VI)

C.F./P.I./R.I. di VI n. 04092060245

ANNO: 2019

QUADERNO GESTIONE IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO - rev.0 - Maggio 2014

N.	TIPO DI CONTROLLO / VERIFICA
----	------------------------------

CONTROLLO/MANUTENZIONE TRIMESTRALE		DATA	FIRMA OPERATORE	DATA	FIRMA OPERATORE	DATA	FIRMA OPERATORE	DATA	FIRMA OPERATORE
1	canalette grigliate	29/03/19							
2	pozzi arrivo, campionamento e controllo	29/03/19							
3	livello olio e controllo	29/03/19							

CONTROLLO/MANUTENZIONE SEMESTRALE		DATA	FIRMA OPERATORE	NOTE	DATA	NOTE	FIRMA OPERATORE
4	pozzo by-pass						
5	disoleatore						
6	pozzo di raccolta oli						
7	pozzo di decantazione						
8	pompe di sollevamento vasca prima pioggia al disoleatore						
9	pompa mandata in fognatura						
10	pompa mandata acque dilavamento tetti a irrigazione zona verde						
11	Analisi allo scarico in acque superficiali (laboratorio esterno) - indicare il nr. Verbale di prelievo	31/03/19		RELAZIONE D'ANALISI N. P. 118 U.S. CAMPIONE 10/3/19			

CONTROLLO/MANUTENZIONE ANNUALE		DATA	NOTE	FIRMA OPERATORE
12	livello fanghi decantati bacino raccolta			
13	controllo visivo dei manufatti del sistema			
14	funzionalità sistemi di controllo livelli ed allarmi			

EVENTUALI ROTTURE		DATA	NOTE	FIRMA OPERATORE
15				
16				
17				

* in caso di manutenzione effettuata da ditta esterna riportare il verbale dell'intervento di manutenzione

** p=programmata / s=straordinaria

ALLEGATO 1:		RIFIUTI IN STOCCAGGIO ATTUALE			SCAPIN BRUNO	Realzione tecnica e di compatibilità ambientale					Rev. 1	
<p>La quantità massima giornaliera di rifiuti trattabili è pari a 18 (diciotto) tonnellate al giorno. La quantità massima annua di rifiuti trattabili è pari a 2700 (duemila settecento) tonnellate anno e lo stoccaggio massimo di rifiuti trattabili è pari a 42,9 ton. Lo stoccaggio temporaneo di rifiuti/residui della lavorazione è pari a max 130 ton.</p>												
nr	cer	descrizione cer (denominazione, provenienza, stato fisico, caratteristiche rifiuto, altro)			Contenitore stoccaggio	quantità max stoccabili	Area*					
							ton	ton	ton	mc		
				L=liquido S=solido non polv C=...								
1	13 01 10 *	Olio circuito idraulico	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	L	bidone in metallo o in poletilene su bacino di contenimento	0,04	A) e M)		0,02	0,02		0,04
2	13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione clorurati	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	L	bidone in metallo o in poletilene su bacino di contenimento	0,02	A)		0,02			0,02
3	13 02 05 *	Olio motore	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	L	bidone in metallo o in poletilene su bacino di contenimento (uno su area bonifica e due su area stoccaggio)	0,4	A) e M)		0,2	0,2		0,4
4	13 02 05 *	Olio della trasmissione	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	L	nr 2 bidoni in metallo o in poletilene su bacino di contenimento	0,04	A)		0,04			0,04
5	13 02 05 *	Olio del cambio	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	L	bidone in metallo o in poletilene su bacino di contenimento	0,04	A)		0,02	0,02		0,04
6	13 02 05 *	olio da disoletaore	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	L	medesimi contenitori rifiuti nr. 3	prelievo diretto	M)			0		0
7	13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	L	bidone in metallo o in poletilene su bacino di contenimento	0,02	A)		0,02			0,02
8	13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	L	bidone in metallo o in poletilene su bacino di contenimento	0,02	A)		0,02			0,02
9	13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	olio combustibile e carburante diesel	L	tanica in metallo su bacino di contenimento - utilizzati su mezzi interni	0,02	A)		0,02			0,02
10	13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele) - benzina	Altri carburanti	L	tanica in metallo su bacino di contenimento - utilizzati su mezzi interni	0,02	A)		0,02			0,02
11	15 02 02*	Materiale assorbente esausto	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e	S	Bidone in ferro o in polietilene	0,2	A)		0,2			0,2
12	16 01 04*	Auto da bonificare	Veicoli inutilizzabili (comprensivi di moto)	S		da 0 unità a 35 unità e 6 moto	H) e I-1)				20,4	
13	16 01 07 *	Filtri olio (previa scolatura)	filtri dell'olio	S	2 bidoni in metallo o in poletilene su bacino di contenimento (uno su area bonifica e uno su area stoccaggio)	0,1	A) e M)		0,1			0,4
14	16 01 08 *	Componenti con mercurio	componenti contenenti mercurio	S	Bidone in polietilene	0,02	A) e M)		0	0,01		0,02
15	16 01 09 *	Condensatori con PCB	componenti contenenti PCB	S	Bidone in polietilene	0,01	A) e M)		0	0,01		0,02
16	16 01 10 *	Air-bag	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	S	Bidone in polietilene	0,06	A) e M)		0	0,04		0,2
17	16 01 11*	Freni in amianto	pastiglie per freni, contenenti amianto	S	Posti all'interno di sacchetti impermeabili previa bagnatura su bidoncino in materiale plastico da 20 lit	0,02	M)			0,02		0,02
18	16 01 13 *	Liquido dei freni	liquidi per freni	L	Bidone in metallo o polietilene su bacino di contenimento	0,05	A)		0,05			0,05
19	16 01 14 *	Antigelo-liquido refrigerante	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	L	2 bidoni di metallo su bacino di contenimento	0,4	A)		0,2	0,2		0,4
20	16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	S	Bidone in polietilene	0,01	A)			0,01		0,01
21	16 06 01 *	Batterie	batterie al piombo	S	Cassa/e in materiale plastico con coperchio	1	A) e M)		0,5	0,5		1
22	16 08 07*	catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	S	Bidone il polietilene	0,1	M)			0,1		0,2
23	16 10 01*	Acqua lavaggio vetri	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	L	bidone in polietilene con bacino di contenimento	0,1	A) e M)		0	0,1		0,1
24	16 01 03	Pneumatici fuori uso	pneumatici fuori uso	S	cassone	5	L)				5	25
25	16 01 06	Auto bonificate in arrivo		S	piazzale esterno	da 0 unità a 3	H)				3,6	

26	16 01 06	Auto bonificate	veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose	S	piazzale esterno	da 36 unità a 131 unità + 8 moto	l1 e l2)				105,6	
27	16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11*	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	S	Bidone o cassa	0,05	M)			0,05		0,05
28	16 01 16	Bombole GPL	serbatoi per gas liquido	S	dopo bonifica inserite nel ferro 160117	0	L)				0	1
29	16 01 17	Ferro	metalli ferrosi	S	Cassone con copertura	10	L)				10	25
30	16 01 18	Cavi, rame, magnesio, materiale elettrico non contenete mercurio	metalli non ferrosi	S	Contenitore dedicato	0,2	A)		0,2			0,2
31	16 01 18	Alluminio	metalli non ferrosi	S	cassone (metà)	4	L)				4	12,5
32	16 01 19	materiale plastico e fibre sintetiche (serbatoi)	plastica	S	cassone con copertura (metà)	1	L)				1	12,5
33	16 01 19	paraurti e plance in materie plastiche	plastica	S	Contenitore dedicato	0,1	L)				0,1	1
34	16 01 19	imbottiture sedili in poliuretano espanso	plastica	S	Contenitore dedicato	0,1	L)				0,1	1
35	16 01 19	pannelli sportelli auto	plastica	S	Contenitore dedicato	0,1	L)				0,1	1
36	16 01 19	paraurti in fibroresina e parti in fibroresina	plastica	S	cassone con copertura (metà)	2,5	L)				2,5	12,5
37	16 01 20	Vetro	vetro	S	Cassa	0,5	L)				0,5	1
38	16 01 22	motori ed assali	componenti non specificati altrimenti	S	cassone (metà)	5	L)				5	12,5
39	16 01 99	Rifiuti assimilabili vari da smaltire (tapetini, moquette, fari, gomme)	rifiuti non specificati altrimenti	S	Cassone 1 mc	0,1	L)				0,1	1
40	16 05 05	Fluidi dei sistemi di condizionamento	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	G	Estratti con pompa apposita e stoccati in bombola	0,02	A)		0,02			0,02
41	16 08 01	catalizzatori non contenenti sostanze pericolose	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	S	Bidon2 da 200 lit	0,2	M)			0,2		0,2

SCAPIN BRUNO		giu-18												
Nr area	tipologia	Codici CER	modalità stoccaggio	attività	Stoccaggio								quantitativo annuo	
					dimensioni medie		area	altezza media	N.	volume	quantità R13-R12	quantità R13		
rifiuti in ingresso					L	I		h						
					m	m	m ²	m		mc	ton	ton	ton	mc
1M	Rifiuti di ferro ghisa e acciaio	100210 120102 120101 160117 150104 170405 190118 190102 191202 200140 e 100299 120199 (limitatamente a cascami di lavorazione)	cumulo o cassone	R13	6	2,5	15	2,5	1	38		30	800	1600
2M(*)	Tornitura di materiali ferrosi	120101	cassone	R13	3	2,5	8	2,5	1	19		20		
3M	Rifiuti di ferro ghisa e acciaio	100210 120102 120101 160117 150104 170405 190118 190102 191202 200140 e 100299 120199 (limitatamente a cascami di lavorazione)	cumulo	R13-R12	4	2,8	11	2,0	1	22	10		400	800
4M	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	150104, 170402, 170407, 191002, 191203, 200140, 120199 (limitatamente a cascami di lavorazione)	cumulo	R13-R12	3,5	2,5	9	2,0	1	18	6		120	240
6M	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono di cui alla legge 549/93 o HFC	160214, 160216, 200136	cassone	R13	2	2,5	5	3,0	1	15		5	200	400
totali											16	55	1520	3040

rifiuti prodotti														
7M	Rifiuti di metalli ferrosi da selezione e/o accorpamento	191202	cassone		6	2,5	15	3	1	38		20		
8M	Rifiuti di metalli ferrosi da selezione e/o accorpamento	191202	cassone		6	2,5	15	3	1	38		20		
2M(*)	Rifiuti di metalli ferrosi da selezione e/o accorpamento	191202	cassone		3	2,5	8	3	1	19		20		
9M	Rifiuti di metalli non ferrosi da selezione e/o accorpamento ALLUMINIO	191203	cassone		7	2,5	18	3	1	44		10		
12M	Rifiuti misti	191212	cassa		2	1	2	1	1	2		1		

(*) 2M Il cassone può essere usato alternativamente per stoccaggio di rifiuti costituiti da tornitura di metalli ferrosi o da metalli ferrosi da cernita e accorpamento

Scapin Bruno
Via Pisa, 24
36062 Malo (VI)

Spett.le
Provincia di Vicenza
Area Servizi al cittadino ed al
territorio – settore territorio
Contrà San Marco, 30
36100 Vicenza

Oggetto: progetto impianto autodemolizione/centro raccolta e trattamento veicoli a motore fuori uso – esercizio provvisorio.

Rif. Delibera di Giunta provinciale nr 56 del 28 febbraio 2012 – Autorizzazione al progetto.

Il sottoscritto Scapin Bruno, nella sua qualità di legale rappresentante della ditta Scapin Bruno con sede legale in Malo (VI) Via Pisa n. 24 e sede operativa in Malo (VI) – Via Keplero, 22 in riferimento all'oggetto,

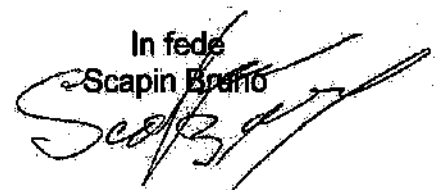
COMUNICA

- che la tinta data al capannone industriale nella parte visibile dalla zona agricola (color cemento – grigio chiaro) è stata concordata con il Responsabile del Settore Assetto del Territorio del Comune di Malo arch. Giovanni Segalla;
- che la siepe da realizzare a mitigazione sul lato est del sito non è stata realizzata vista la domanda presentata dalla ditta al Comune di Malo e volta ad ottenere l'estensione della zona D anche al terreno di proprietà confinante verso est col sito e classificato al momento della presentazione della domanda in zona E (si allega copia della domanda presentata). L'obiettivo è quello di realizzare un unico intervento di mitigazione secondo le direttive ricevute;
- che la specie rampicante per limitare l'impatto connesso alla realizzazione del muro perimetrale con funzione di protezione acustica (lato est) non è stata messa in dimora per quanto detto al punto precedente. Si aspetta l'esito della richiesta per la realizzazione della stessa nella posizione definitiva.

Malo, li 30 dicembre 2013

In fede

Scapin Bruno





COMUNE DI MALO

Sportello Unico Edilizia - Attività Produttive

Palazzo Zambon - Via S. Bernardino, 19 - 36034 MALO (VI)
Tel: 0445 585251 - Fax: 0445 585289 - PEC: malo.urbanlab@pec.alfovicentino.it

TIMBRO DEL PROTOCOLLO

Modello: Agibilità 2016Rc1
Aggiornamento: 01/01/2016
Autore: Mario Marco



Imposta di bollo assolta in modo virtuale

Aut. n. 3/2015 del 04/05/2015
dell'Agenzia delle Entrate - U.T. di
Valdagno

Codice Pratica:

15P04420

RICHIESTA DEL CERTIFICATO DI AGIBILITA'

(Titolo III del D.P.R. 06/06/2001 n. 380)

Il/la Sottoscritto/a

Cognome e nome		Scapin Bruno			
nato a	Monte di Malo	Prov.	VI	il	25/03/1945
nella sua veste di		Titolare			
della Ditta		Ditta Individuale Scapin Bruno			
codice fiscale / P.iva		00324450246			
con sede a	Malo	Prov.	VI	C.A.P.	36034
in via	Keplero			n. civico	22
tel. n.	0445602550	Fax n.		n. cell.	
Casella di Posta Elettronica Certificata		bruno.scapin@pec.it			

in relazione al	Permesso di costruire			
n°	15/P/02	del	11.06.15	e successive varianti attuate con:
Scia	n°	4660 prot.	del	07.03.2016
	n°		del	
	n°		del	

per opere di Costruzione di ampliamento interrato edificio artigianale

con inizio lavori avvenuto in data 10.02.2015 ed ultimate in data

21/07/2016

CHIEDE IN QUANTO LEGITTIMATO

Il rilascio del certificato di **Agibilità** **Parziale**
 Totale

dell'immobile sito in Malo in Via / Piazza Keplero n. 22

censito al Catasto Edilizio Urbano al:

al Foglio	10	Mapp	682	Sub	4	al Foglio		Mapp		Sub	
al Foglio		Mapp		Sub		al Foglio		Mapp		Sub	
al Foglio		Mapp		Sub		al Foglio		Mapp		Sub	
al Foglio		Mapp		Sub		al Foglio		Mapp		Sub	

così articolato:			
n° unità immobiliari	1	Totale vani principali	
n° alloggi		Totale vani accessori	
n° piani	1	Tot. superficie utilità esterne	mq. 343,20
Destinazione d'uso principale		Artigianale	
Altre destinazioni d'uso previste			

ed inoltre accompagnato da:

Cognome/Nome			
nato a		il	
codice fiscale / P. Iva			
residente/i a		in via	
titolato in quanto			

Cognome/Nome			
nato a		il	
codice fiscale / P. Iva			
residente/i a		in via	
titolato in quanto			

Cognome/Nome			
nato a		il	
codice fiscale / P. Iva			
residente/i a		in via	
titolato in quanto			

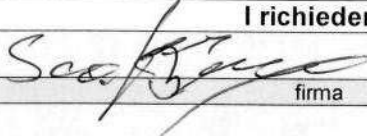
Cognome/Nome			
nato a		il	
codice fiscale / P. Iva			
residente/i a		in via	
titolato in quanto			

sotto la propria/e esclusiva/e responsabilità e consapevole/i della responsabilità conseguente a dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole/i inoltre, delle conseguenze amministrative in merito alla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA/NO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 e seguenti del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 ed all'art. 25 del T.u. per l'edilizia di cui al D.P.R. 06/06/2001 n. 380 e successive modifiche ed integrazioni, quanto di seguito riportato:

- **Che le opere sono state eseguite in conformità al progetto approvato ed al/alle permesso di costruire/concessioni edilizie in premessa indicate, nel rispetto delle vigenti normative in materia; Che i locali sono abitabili ed i muri sono convenientemente prosciugati;**
- **Che non esistono cause di insalubrità e pericolo ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di igiene e sicurezza.**

I richiedenti	I richiedenti
 firma	firma
firma	firma
firma	firma

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza il Comune di Malo a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere alla richiesta di intervento che lo riguarda, in osservanza del D.L.vo 196/2003 art. 13 e 23 (codice sulla privacy).

Il sottoscritto	Faccio ing. Claudio				
nato a	Malo	Prov.	VI	il	29.12.1958
codice fiscale / P.iva	FCCCLD58T29E864V				
con studio in	Malo	Prov.	VI	C.A.P.	36034
in via	Peuerbach			n. civico	23/4
tel. n.	044580394	Fax n.	0445584035	n. cell.	3498206600
Casella di Posta Elettronica Certificata	claudio.faccio@ingpec.eu				
iscritto all'albo dei/gli	ingegneri	Prov.	VI	Al n.	1208

incaricato della direzione dei lavori delle opere di cui si chiede il certificato di agibilità, in applicazione dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e consapevole della responsabilità penale in caso di falsità in atti e di dichiarazione mendace, ai sensi degli articoli 48 e 76 del D.P.R. medesimo

DICHIARA

- La conformità dell'opera rispetto al progetto approvato, nonché in ordine alla avvenuta prosciugatura dei muri e della salubrità degli ambienti;
- La conformità delle opere realizzate alla normativa vigente in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche di cui agli articoli 77 e 82 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380 e successive modifiche ed integrazioni;

che l'immobile:

- è stato realizzato con titoli autorizzativi per i quali sono stati rilasciati espliciti favorevoli pareri dell'Asl;
- è stato realizzato con titoli autorizzativi per i quali sono state allegate autocertificazioni sanitarie.

non è soggetto alle norme di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 151 del 01/08/2011

E' soggetto alle norme di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 151 del 01/08/2011 ed in particolare a valutazione di sicurezza antincendio in quanto compreso in categoria **A** dell'allegato 1 al suddetto D.P.R.:
Rif. SCIA presentata al Competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Vicenza n. di prot. del

E' soggetto alle norme di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 151 del 01/08/2011 ed in particolare a valutazione di sicurezza antincendio in quanto compreso in categoria **B** - **C** dell'allegato 1 al suddetto D.P.R.;

Nulla osta preventivo rilasciato dal Competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Vicenza n. di prot. del

<p>Dati del tecnico redattore:</p> <p>N° iscrizione albo</p> <p>Collegio di</p> <p>Timbro con numero di iscrizione (da apporre nella copia in originale)</p>	<p style="text-align: center;">Sottoscritto con firma digitale dal DIRETTORE LAVORI (tecnico abilitato)</p> <p style="text-align: center;">.....</p> <p style="text-align: center;">Nella copia originale viene apposta qui firma leggibile e per esteso</p>
--	--

ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs 196/2003), la informiamo che:

- i dati personali ed anche sensibili, da Lei forniti, verranno trattati per le finalità istituzionali volte allo svolgimento e conclusione del procedimento relativo alla domanda di Certificato di Agibilità ai sensi del D.P.R. 380/01, presentata nel rispetto di leggi e regolamenti; Il trattamento dei dati avverrà presso il Comune di Malo, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, nonché per l'eventuale pubblicazione in Internet per i servizi offerti on-line; titolare del trattamento per il Comune di Malo è il Responsabile del Servizio Assetto del Territorio;
- Il conferimento dei dati è obbligatorio, in caso di mancato conferimento la domanda di cui sopra diverrà improcedibile e conseguentemente non sarà possibile rilasciare il certificato di Agibilità;
- I dati potranno essere comunicati ad altri enti pubblici o a soggetti privati o diffusi esclusivamente nei limiti previsti da norme di legge o regolamento; Lei potrà esercitare, in ogni momento e rivolgendosi al responsabile indicato, i diritti di cui all'art. 7 del Codice nei confronti del titolare del trattamento e in particolare il diritto di conoscere i propri dati personali, di chiedere la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione di dati erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

La domanda dovrà essere inoltrata entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento e in assoluto prima dell'utilizzazione dell'edificio. Si ricorda altresì che ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380 e successive modifiche ed integrazioni la mancata presentazione della domanda comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 77 a 464 euro.

Allega alla richiesta i seguenti documenti		Verifica
Documentazione generale		
<input checked="" type="checkbox"/>	Modello d'incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica delle istanze allo sportello unico comunale (procura speciale art. 1387, 1392 del c.c. art. 3 1°c. lett c) D.P.R. 160/2010 e s.m.i.) <i>Nella presentazione telematica tale modello è inserito, nella documentazione digitale, con formula di scansione dell'originale firmato dai soggetti che conferiscono la procura</i>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Dichiarazione, contenuta nel presente modello, sottoscritta dallo stesso richiedente il certificato di agibilità di cui all'art. 25 primo comma lett. b) del D.P.R. 06/06/2001 n. 380 e successive integrazioni	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione, contenuta nel presente modello, di conformità delle opere realizzate alla normativa vigente in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche di cui all'art. 77 nonché all'art. 82 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380 e successive integrazioni	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Dichiarazione di fine lavori , se del caso, completa di asseverazione del direttore dei lavori che attesti la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto e alle sue eventuali varianti ed alla relazione tecnica redatta ai sensi dell'art. 8 c. 2 del D. Lgs. 19/08/2005 n. 192 e s.m.i. nonché quanto richiesto dalla normativa sulle terre e rocce da scavo.	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Certificato di collaudo (nell'ipotesi di D.I.A./S.C.I.A.), se del caso, completi di asseverazione del direttore dei lavori che attesti la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto e alle sue eventuali varianti ed alla relazione tecnica redatta ai sensi dell'art. 8 c. 2 del D. Lgs. 19/08/2005 n. 192 e s.m.i..	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Certificato di collaudo statico per le opere eseguite in cemento armato o a struttura metallica di cui all'art. 67 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380 (in caso di vecchi provvedimenti edilizi dovrà essere allegata copia del documento presentato al Genio Civile completo di visto di deposito).	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Ricevuta di avvenuta denuncia di variazione del Docfa <u>sottoscritta digitalmente dall'Agenzia del Territorio</u> così come restituita al tecnico redattore.	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Modello unico informatico di aggiornamento degli atti catastali , intero file pdf Docfa comprensivo quindi di mod. D1, mod. 1N o 2N, dati metrici e calcolo delle superfici catastali, elenco subalterni assegnati, elaborato planimetrico e planimetrie delle singole U.I.U, <u>sottoscritto digitalmente dal tecnico redattore</u> ;	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Copia della richiesta della comunicazione di messa in esercizio per gli impianti di sollevamento (ascensori, montacarichi, ecc...) di cui al D.P.R. 30/04/99, n. 162 e circolare 14/04/97 n. 157296.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Richiesta di assegnazione della numerazione civica che dovrà essere redatta come da modello ad uopo predisposto.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Documentazione specifica richiesta con prescrizione nel titolo abilitativo	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Atto di vincolo regolarmente registrato e trascritto alla conservatoria dei registri immobiliari relativo alle aree da destinare a parcheggio privato pertinenziale (art. 9 legge 122/89).	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Copia del documento d'identità, in corso di validità, di tutti i soggetti richiedenti i certificato, nonché del direttore dei lavori.	<input type="checkbox"/>
Certificato di prevenzione incendi		
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione, contenuta nel presente modello in materia di prevenzione incendi	<input type="checkbox"/>
Sistema di smaltimento dei reflui		
<input type="checkbox"/>	Copia della domanda di allacciamento alla pubblica fognatura inoltrata ad Alto Vicentino Servizi S.r.l. (AVS S.r.l.) <u>con attestazione dell'avvenuto accoglimento</u> della domanda stessa <i>Oppure In caso di scarico su suolo</i>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Documentazione fotografica dello scavo che dimostri chiaramente le caratteristiche costruttive del sistema di smaltimento adottato;	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione a firma del Direttore Lavori di regolare esecuzione e rispondenza ai progetti e prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio.	<input type="checkbox"/>
Superfici Trasparenti		
<input type="checkbox"/>	Certificazione attestante la sicurezza, secondo le vigenti norme UNI, delle superfici trasparenti di porte, portoni e di altre strutture di separazione (pareti vetrate) rilasciata dalla	<input type="checkbox"/>

	ditta fornitrice ed installatrice le vetrate stesse.	
<input type="checkbox"/>	Certificazione attestante la sicurezza antisfondamento delle vetrate che danno sul vuoto, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 19.09.1994, n. 626 rilasciata dalla ditta fornitrice ed installatrice le vetrate stesse.	<input type="checkbox"/>
Documentazione di cui all'art. 79 bis della Legge Regionale 61/85 (lav. in quota)		
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione di corretta messa in opera dei componenti di sicurezza in relazione alle indicazioni del costruttore e/o della norma di buona tecnica.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Certificazioni del produttore sulle caratteristiche tecniche dei materiali e componenti utilizzati	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione di rispondenza delle soluzioni adottate a quanto previsto in sede progettuale.	<input type="checkbox"/>
Impianti tecnologici		
	Dichiarazioni di conformità degli impianti installati o modificati, (art. 7 D.M. 22/01/2008 n. 37) - predisposte secondo il modello ministeriale e complete di degli allegati obbligatori progetto o schema dell'impianto realizzato, relazione tipologica dei materiali utilizzati, certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico- professionali) dei seguenti impianti:	
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto elettrico	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianto idosanitario	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianto per il trasporto ed utilizzazione del gas metano	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianto di riscaldamento	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianto radiotelevisivo (antenna TV)	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianto di sollevamento	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Altro impianto (condizionamento/raffrescamento, protezione, antincendio, ecc..)	<input type="checkbox"/>
	<i>Nota: le dichiarazioni di conformità degli impianti, con precisa indicazione delle singole unità immobiliari a cui sono riferite, e gli allegati obbligatori dovranno essere firmati in originale dalla ditta installatrice – La presentazione della documentazione dovrà avvenire preferibilmente in copia sottoscritta digitalmente</i>	
Contenimento energetico		
<input type="checkbox"/>	Modulo di asseverazione del direttore dei lavori di conformità delle opere realizzate, redatto ai sensi dell'art. 8 c. 2 del D.Lvo 19/08/2005 n. 192 e s.m.i. completo di Attestato di Qualificazione Energetica (A.Q.E.). <i>Il modulo di asseverazione nonché l'A.Q.E. sono presentati al comune di competenza contestualmente alla dichiarazione di fine lavori senza alcun onere aggiuntivo per il committente. La dichiarazione di fine lavori è inefficace a qualsiasi titolo se la stessa non è accompagnata da tale documentazione asseverata.</i>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<p>Gli edifici di nuova costruzione, quelli sottoposti a ristrutturazioni importanti nonché gli edifici utilizzati da pubbliche amministrazioni e aperti al pubblico con superficie utile totale superiore a 500 mq. (a partire dal 9 luglio 2015, la soglia di 500 mq. è abbassata a 250 mq.). sono dotati di un Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) prima del rilascio del certificato di agibilità.</p> <p><i>Nel caso di nuovo edificio, l'attestato è prodotto a cura del costruttore, sia esso committente della costruzione o società di costruzione che opera direttamente. Nel caso di attestazione della prestazione degli edifici esistenti, ove previsto dal decreto 192/05, l'attestato è prodotto a cura del proprietario dell'immobile.</i></p> <p><i>In caso di vendita o locazione di un edificio prima della sua costruzione, il venditore o locatario fornisce evidenza della futura prestazione energetica dell'edificio e produce l'attestato di prestazione energetica entro quindici giorni dalla richiesta di rilascio del certificato di agibilità.</i></p> <p>Si definiscono ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 192/05 e s.m.i.</p> <p>«edificio di nuova costruzione» è un edificio per il quale la richiesta di permesso di costruire o denuncia di inizio attività, comunque denominato, sia stata presentata successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto;</p> <p>"ristrutturazione importante di un edificio": un edificio esistente è sottoposto a ristrutturazione importante quando i lavori in qualunque modo denominati (a titolo indicativo e non esaustivo: manutenzione ordinaria o straordinaria, ristrutturazione e risanamento conservativo) insistono su oltre il 25 per cento della superficie dell'involucro dell'intero edificio, comprensivo di tutte le unità immobiliari che lo costituiscono e consistono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, rifacimento di pareti esterne, di intonaci esterni, del tetto o dell'impermeabilizzazione delle coperture;</p>	<input type="checkbox"/>
Contributo di costruzione - sanzioni amministrative - diritti di segreteria		
<input type="checkbox"/>	Copie delle ricevute relative al versamento del contributo di costruzione dovuto.	<input type="checkbox"/>

